



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 settembre 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese  
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

*Modalità di abbonamento e punti vendita:*

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

#### ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

#### DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 agosto 2010, n. 1869.

CO.LA.RI. Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i. Impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi ..... Pag. 5

**DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 luglio 2010, n. 2786.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Società cooperativa sociale integrata V.I.C. Prosthesis a r.l., cooperativa di produzione e lavoro» con sede in Genzano di Roma (RM), Sezione B ..... Pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2866.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Monte Razzano società cooperativa sociale Onlus» con sede in Campagnano di Roma (RM), Sezione B ..... » 62

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2868.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Loco Motiva società cooperativa sociale» con sede in Antrodoco (RI), Sezione A ..... » 63

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2869.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Diniego iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Consorzio Sociale Rolando Innocenti società cooperativa sociale» con sede in Tivoli (RM), Sezione C ..... » 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2870.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Primo Sole Percorsi società cooperativa sociale» con sede in Roma, Sezione A ..... » 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2871.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Promo - Service Onlus» con sede in Arpino (FR), Sezione A ..... » 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2872.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Le Ali del Ponte a r.l.» con sede in Civitavecchia (RM), Sezione A ..... » 67

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2902.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Zucchet società cooperativa sociale» con sede in Marino (RM), Sezione B ..... » 68

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2906.

Presenza d'atto del rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in merito alla graduatoria dei progetti di servizio civile presentati dagli enti accreditati ai sensi della deliberazione Giunta regionale n. 75 del 5 febbraio 2010 approvata dalla Commissione di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. 215 del 29 marzo 2010 ..... » 69

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. **2908**.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «P.M.I. Cooperativa Sociale di Servizi Socio-Sanitari ed Educativi» con sede in Roma, Sezione A** ..... Pag. 106

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. **2909**.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Il Tornante Cooperativa Sociale» con sede in Boville Ernica (FR), Sezione B** ..... » 107



## PARTE I

### ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

#### DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 2 agosto 2010, n. 1869.

CO.LA.RI. Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 e s.m.i. Impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi.

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

**SU PROPOSTA** del Direttore Vicario della Direzione regionale "Attività Produttive";

**VISTA** l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento	D.Lgs. n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i. (di seguito A.I.A.)
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

inquinati	
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs. n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

**PREMESSO** che:

- Il CO.LA.RI. – P.IVA 01603081009, C.F. 06725630583 con sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma – ha presentato istanza al fine del rilascio di A.I.A., in data 07.12.2006 all'allora Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti, per la realizzazione di un impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non

pericolosi da realizzarsi nel Comune di Guidonia Montecelio (RM);

- con nota n. 1119/RUP del 18.01.2007 è stata data comunicazione di inizio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i.;
- con Decreto n. 93 del 16.10.2007 il Commissario ha approvato il progetto ritenendo *"l'intervento coerente con i requisiti e i principi ispiratori dei vigenti strumenti di pianificazione"*, subordinando la realizzazione e la relativa messa in esercizio all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale ed all'espletamento del procedimento di autorizzazione integrata ambientale;

**VISTO** il provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi, prot. n. 98256/D2/2W/01 del 16.04.2010, relativo ai lavori terminati il 05.03.2010 con esito favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., a favore del CO.LA.RI.;

**ACQUISITO** il parere di compatibilità ambientale reso dalla competente Area della Regione Lazio con nota n. 121427 del 14.05.2010, assunta al n. 95621 del 01.06.2010;

**CONSIDERATO** che il CO.LA.RI. ha provveduto al versamento delle somme previste dalla tariffa d'istruttoria per il rilascio dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., calcolate secondo quanto indicato D.M. 24.04.2008;

**VISTO** il parere espresso da ARPA Lazio con nota n. 30416 del 26.04.2010, assunta al n. 113406 del 04.05.2010;

**CONSIDERATO**, comunque, che è fatta salva la possibilità, in fase successiva all'adozione del presente atto, di poter integrare e modificare su indicazione di ARPA Lazio, l'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo prima della messa in esercizio dell'impianto, ed in ogni caso a seguito delle prove tecnico funzionali necessarie per l'attivazione dell'impianto;

**VISTI** i seguenti documenti, che vengono riportati in allegato e che costituiscono parti integranti e sostanziali al presente provvedimento:

- Allegato tecnico;
- Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dalla Società.

**RITENUTO**, per quanto sopra, di poter rilasciare l'autorizzazione in oggetto,

## **DETERMINA**

per quanto in premessa,

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al CO.LA.RI. (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), C.F. 06725630583 e P.IVA 01603081009 con sede legale in Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma per l'impianto integrato per il trattamento di rifiuti urbani non pericolosi localizzato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), loc. Inviolata, secondo tutto quanto indicato nell'Allegato tecnico;
2. di autorizzare il CO.LA.RI. alla realizzazione dell'impianto, secondo quanto riportato nei progetti richiamati in Allegato Tecnico, parte integrante del provvedimento che, con il presente atto, si approvano. L'autorizzazione alle nuove opere sostituisce, ai sensi di legge, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, essendo l'intervento di pubblica utilità variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità pari ad anni cinque (5) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'A.I.A., il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
4. di subordinare la messa in esercizio dell'impianto *de quo* al collaudo delle opere sopra approvate, nonché all'acquisizione delle previste garanzie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 2.365.000,00. Resta salvo quanto previsto alla lettera h) del comma 3 dell'art. 210 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
5. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
  - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, ai sensi degli artt. 208 e ss. – Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - Autorizzazione agli scarichi, ai sensi degli artt. 100 e ss. – Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 269 e ss. – Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. di prescrivere, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto all'art. 5 comma 18 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il CO.LA.RI. dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24.04.2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale "Attività Produttive" della Regione Lazio siti in viale del Caravaggio 99 – 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato CO.LA.RI. dal Direttore Vicario della Direzione regionale "Attività Produttive" della Regione Lazio e sarà trasmesso all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma e al Comune di Guidonia Montecelio, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica (o dei progetti approvati), opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata al CO.LA.RI. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

*Il direttore*  
MAGRINI

## **ALLEGATO TECNICO**

**Gestore:** CO.LA.RI.  
**P.IVA:** 01603081009  
**C.F.:** 06725630583  
**Sede Legale:** Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma  
**Sede Operativa :** Località “Inviolata” – Comune di Guidonia Montecelio (RM)  
**Durata:** Anni cinque (5)

### **DATI SULL’IMPIANTO**

Il presente documento costituisce l’Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l’esercizio di un nuovo complesso impiantistico integrato, costituito da un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi con produzione di CDR e FOS e da un impianto per la produzione di compost di qualità da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata, sito in località “Inviolata” nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), come descritto nelle planimetrie “Appendice I” ed “Appendice II” costituenti parti integranti e sostanziali del presente Allegato Tecnico.

L’area sulla quale si intende realizzare lo stabilimento è sita nel Comune di Guidonia Montecelio in località Inviolata; il terreno è distinto in catasto al foglio 2, sezione Marco Simone, particelle 2-3-4-74-216-224-225.

L’impianto integrato in oggetto rientra nella seguente tipologia di impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.:

- Cod. IPPC: 5.3 – Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’Allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

L’impianto è costituito dalle seguenti attività:

1. un impianto TMB per il trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi, con produzione di CDR e FOS avente una capacità di trattamento di 190.000 ton/anno;
2. un impianto per la produzione di compost di qualità da rifiuti organici raccolti in maniera differenziata avente una capacità di trattamento di 27.000 ton/anno;
3. una linea di trattamento del percolato e delle acque reflue avente una capacità di trattamento di circa 30.000 m<sup>3</sup>/anno e atta al trattamento delle acque reflue civili e dei reflui provenienti dall’edificio trattamento/recupero e dall’impianto per la produzione di compost di qualità, nonché del percolato prodotto esclusivamente dalla contigua discarica gestita dalla Società Eco Italia 87 S.r.l.

## INFORMAZIONI GENERALI SUL COMPLESSO IMPIANTISTICO

### IMPIANTO TMB:

Il processo dell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi è costituito dalle seguenti fasi:

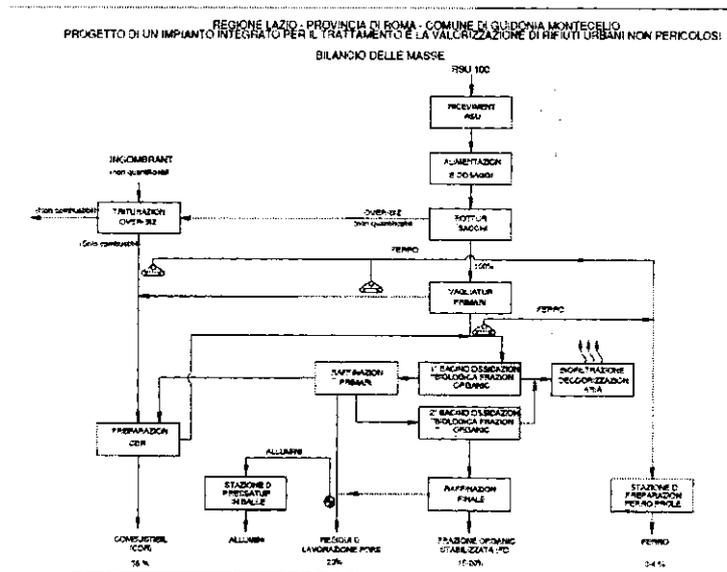
- separazione dal rifiuto della frazione secca a più alto potere calorifico e trasformazione della stessa in CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti circa il 35% in peso dei RU entranti) da utilizzare in impianti di valorizzazione energetica autorizzati;
- recupero dei materiali ferrosi e dell'alluminio (circa 3-4% in peso) da avviare agli impianti di raffinazione per essere poi reimpiegati nell'industria metallurgica;
- trattamento di digestione aerobica della frazione umida, con conseguente riduzione volumetrica, finalizzata alla produzione di una matrice organica digerita e stabilizzata (FOS - compost grigio circa il 15-20% in peso). Il tempo di residenza nei bacini di digestione è previsto in circa 2 mesi.

Al termine delle lavorazioni, tutti i residui, circa il 20% in peso rispetto ai rifiuti trattati, saranno avviati alla contigua discarica gestita dalla Eco Italia 87 S.r.l.; tali scarti avranno un alto peso specifico e saranno igienizzati e privi di odori molesti.

L'impianto occuperà circa 30 addetti, impiegati su due turni lavorativi e sarà operativo 312 gg./anno.

Tale impianto ha una capacità di trattamento massima di rifiuti di circa 190.000 ton/anno.

### BILANCIO DI MASSA IMPIANTO TMB



**IMPIANTO COMPOSTAGGIO:**

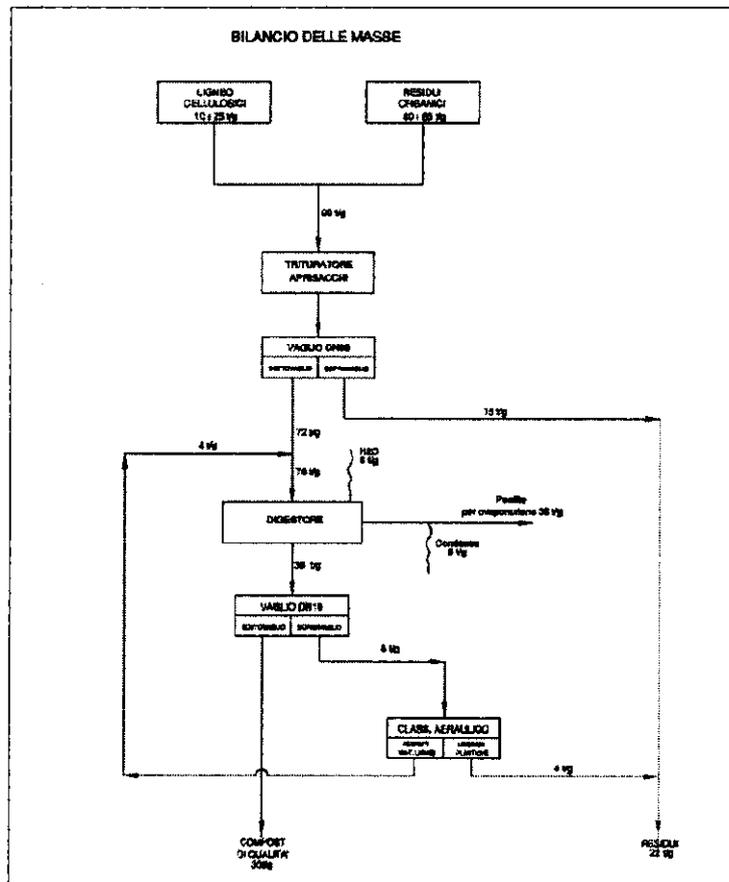
il processo di produzione di compost di qualità è costituito dalle seguenti fasi:

- linea di triturazione-omogeneizzazione rifiuti in ingresso;
- linea di maturazione;
- linea di raffinazione compost

La capacità di trattamento di tale sezione impiantistica è di circa 90 t/giorno di rifiuti.

L'impianto occuperà circa 5 addetti, impiegati su un turno lavorativo e sarà operativo 312 gg./anno.

Al termine delle lavorazioni, tutti i residui che saranno avviati alla contigua discarica gestita dalla Eco Italia 87 S.r.l., avranno un alto peso specifico e saranno igienizzati e privi di odori molesti.

**BILANCIO DI MASSA IMPIANTO COMPOSTAGGIO**

## LINEA TRATTAMENTO PERCOLATO ED ACQUE REFLUE:

Le principali fasi del processo sono le seguenti:

1. pretrattamento, con controllo di pH, accumulo ed alimentazione all'evaporatore;
2. evaporazione in multiplo effetto, sotto vuoto spinto (e quindi a basse temperature), concentrazione, estrazione del concentrato e smaltimento dello stesso in impianti autorizzati esterni;
3. depurazione finale del condensato in impianto biologico a fanghi attivati del tipo S.B.R. in doppio stadio;
4. dosaggio reagente ossidante filtrazione finale su filtri a sabbia ed eventuale ulteriore trattamento a carboni attivi (emergenza);

L'acqua depurata entro i limiti previsti dalla Tab. 3 – All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. viene in parte stoccata per l'utilizzo in servizi interni all'impianto di trattamento e il surplus scaricato nel vicino fosso.

### **I - CONDIZIONI GENERALI**

Il CO.LA.RI. (di seguito Gestore) dovrà realizzare le opere nel rispetto degli elaborati progettuali, approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi, nota n. 98256/D2/2W/01 del 16.04.2010:

Schede AIA;

Relazione tecnica integrata – Rev2 – Gen. 2010;

All. 1 Relazione pozzo emungimento idrico – Ott. 2009;

All. 2 Abbattimento emissioni odorigene – Ott. 2009;

All. 3 Piano sicurezza – Rev1 – Ott. 2009;

All. 4 Documento Valutazione rischi – Rev1 – Ott. 2009;

All. 5 Relazione paesaggistica – Rev1 – Feb. 2010;

Elaborato E.01 – Elaborato Unico – Rev1 – Feb. 2010;

All. 6 Valutazione impatto acustico – Ott. 2009;

All. 7 Relazione geologico-tecnica – Ott. 2009;

All. 8 Verifica stabilità dei rilevati – Ott. 2009;

All. 9 Usi Civici – Ott. 2009;

All. 10 Norme tecniche di attuazione – Rev1 – Feb. 2010;

Relazione tecnica integrativa – Mar. 2010;

Verifica interferenza pozzo emungimento – Mar. 2010;

Relazione geologica – Mar. 2010;

Indagine vegetazionale – Mar. 2010;

Tavole di progetto:

T.01 Inquadramento territoriale – Rev1 – Ott. 2009;

T.02 Stralcio catastale – Rev1 – Ott. 2009;

T.03 Planimetria generale – Rev2 – Gen. 2010;

T.04 Lay-Out Generale – Rev2 – Gen. 2010;

T.05.A Lay-Out trattamento – Rev1 – Ott. 2009;

T.05.B	Lay-Out verde – Rev1 – Ott. 2009;
T.06	Sezioni A-B-C – Rev1 – Ott. 2009;
T.07	Sezioni D-E-F – Rev1 – Ott. 2009;
T.08	Sezioni G-H – Rev1 – Ott. 2009;
T.09	Sezioni I-L-M-N – Rev1 – Ott. 2009;
T.10	Prospetti A-B-C-D – Rev1 – Ott. 2009;
T.11	Diagramma Tecnologico trattamento rifiuti – Rev1 – Ott. 2009;
T.12	Schema a blocchi trattamento rifiuti – Rev1 – Ott. 2009;
T.13	Diagramma Tecnologico verde – Rev1 – Ott. 2009;
T.14	Schema a blocchi verde – Rev1 – Ott. 2009;
T.15	Schema raccolta acque reflue – Rev2 – Gen. 2010;
T.16A	Schema trattamento aria TMB – Rev2 – Gen. 2010;
T.16B	Schema trattamento aria Compostaggio – Rev2 – Gen. 2010;
T.17	Schema impianto idrico e antincendio – Rev1 – Ott. 2009;
T.18	Biofiltro – Rev1 – Ott. 2009;
T.19	Planimetria raccolta acque reflue – Rev2 – Gen. 2010;
T.20	Planimetria rete antincendio – Rev2 – Gen. 2010;
T.21	Planimetria acque potabili – Rev2 – Gen. 2010;
T.22	Planimetria impianto percolato – Rev2 – Gen. 2010;
T.23	Vasca serbatoi percolato – Rev2 – Gen. 2010;
T.24	Schema impianto trattamento acque – Rev1 – Ott. 2009;
T.25	Planimetria pozzi monitoraggio – Rev2 – Gen. 2010;
T.26	Pianta pesa - Palazzina uffici-servizi – Rev1 – Ott. 2009;
T.27	Particolari costruttivi piazzali e recinzioni – Rev1 – Ott. 2009;
T.28	Schema bilancio acque – Rev1 – Ott. 2009;
T.29	Opera per lo scarico in fosso del Cupo – Rev1 – Ott. 2009;
T.30	Planimetria profilo canale di scarico – Rev1 – Ott. 2009;
T.31	Planimetria con stoccaggio codici CER – Rev2 – Gen. 2010;
T.32	Planimetria insediamenti – Rev1 – Ott. 2009;
T.33	Planivolumetrico e dati metrici – Feb. 2010;
T.34	Planimetria Area parcheggi e verde pubblico – Feb. 2010;
T.35	Particolari ingegneria naturalistica – Feb. 2010;
T.36	Tavole urbanistiche di PRG – Feb. 2010;

**Tavole integrative:**

T.1.01	Congruenza PTPR – Mar. 2010;
T.1.02A	Sezioni movimento terra – Mar. 2010;
T.1.02B	Particolari muro di contenimento – Mar. 2010;
T.1.03	Collegamenti e viabilità discarica-impianto – Mar. 2010;
T.1.04	Naturalizzazione area discarica – Mar. 2010;
T.1.05	Naturalizzazione area impianto – Mar. 2010;
T.1.06A	Planimetria regimazione acqua impianto – Mar. 2010;
T.1.06B	Planimetria regimazione acqua parcheggio – Mar. 2010;
T.1.07	Viste concettuali dell'impianto – Mar. 2010;
T.1.08	Dettagli e render green wall – Mar. 2010;
T.1.09	Cartografia della pericolosità e vulnerabilità geologiche – Mar. 2010.

**Nella realizzazione dell'intervento il Gestore dovrà, in particolare:**

1. rispettare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute pubblica dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
2. comunicare alle Autorità Competenti ed alla competente Soprintendenza Archeologica l'inizio dei lavori e l'avvenuto completamento delle stesse. Dovrà, inoltre, comunicare il nominativo del Direttore dei lavori, nonché del Collaudatore in corso d'opera. Dovrà inoltre relazionare, con cadenza mensile sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto al crono programma previsto e dare comunicazione, ricorrendo condizioni non prevedibili, di eventuali fermi;
3. garantire che siano rispettati i dimensionamenti di progetto di tutte le aree impiantistiche e di tutti i relativi impianti;
4. garantire la realizzazione delle pavimentazioni industriali di tutte le aree impiantistiche come da progetto. L'area delle pertinenze tecnologiche dovrà essere opportunamente asfaltata e corredata di tutte le opportune opere civili;
5. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);
6. acquisire parere di conformità del progetto da parte del Comando Provinciale dei VV.F. di Roma in relazione alle attività soggette al controllo di prevenzione incendi di detto Comando ed in particolare: gruppi di produzione energia elettrica, deposito materiale combustibile (stoccaggio CDR) ecc. Per le scelte impiantistiche e le misure antincendio di prevenzione e protezione dei lavoratori, da adottare nell'impianto, si rimanda a tale parere. Prima dell'inizio dell'attività il Gestore dovrà acquisire il CPI;
7. rispettare le indicazioni riportate nella Relazione geologica – Marzo 2010 a firma del geol. Pasquale Manara, iscritto all'Albo dei Geologi del Lazio al n. 587;
8. realizzare la paratia di pali accostati, sul lato della scarpata in piroclastici, prima delle opere di scavo;
9. realizzare il diaframma strutturale/paratia di pali accostati sul lato della discarica prima di ogni escavazione;

- 10.** realizzare un sistema di raccolta perimetrale delle acque meteoriche, sia sul lato della scarpata che su quello della discarica;
- 11.** dimensionare e verificare il canale di scarico al fosso del Cupo, tenendo conto di un tempo di ritorno almeno duecentennale;
- 12.** realizzare il rilevato a strati e compattarlo fino al raggiungimento della densità di progetto, da derivare mediante prove Proctor, e verificarlo, post operam, mediante prove in situ (piastre di carico, sondaggi geognostici con prove SPT e prove di laboratorio) ed analisi di stabilità;
- 13.** realizzare le fondazioni degli edifici che interferiscono, anche parzialmente, con il rilevato di tipo profondo fino a raggiungere il substrato integro;
- 14.** realizzare le canalette ed i pozzetti di drenaggio all'interno dell'impianto in modo che assorbano le deformazioni previste per il rilevato;
- 15.** valutare la possibilità di inserire uno strato di tessuto impermeabile al fine di impedire infiltrazioni dannose all'interno del rilevato e comunicare la soluzione adottata;
- 16.** verificare periodicamente l'impermeabilizzazione del piano di calpestio e di lavorazione dell'impianto al fine di impedire infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;
- 17.** scarificare l'area sulla quale verrà distribuito il terreno vegetale in modo creare fenditure ed irregolarità che favoriscano l'aderenza dello strato riportato;
- 18.** migliorare, nelle sistemazioni a verde, la componente vegetale naturale con l'utilizzo di specie arboree ed arbustive fitoclimaticamente compatibili e di maggior valore naturalistico rispetto alle attuali presenze;
- 19.** proteggere le parti epigee della pianta (colletto, fusto, chiome) e salvaguardare l'apparato radicale, qualora le attività di cantiere minacciassero le essenze arboree,;
- 20.** rispettare le norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica;
- 21.** smaltire, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 4/2008, art. 23 L.R. 26/2007 e DGR 816/2006, il materiale da scavo non utilizzato in loco;
- 22.** tinteggiare tutti i manufatti con colori tenui, scelti tra quelli della gamma cromatica delle terre;

- 23.** al fine di garantire la schermatura dei fabbricati da eventuali punti di visuale, collocare una rampicante sempre verde a ridosso della recinzione, implementata da essenze arbustive. Sia internamente che esternamente alla recinzione dovrà essere effettuata una attenta e rigorosa piantumazione a sesto d'impianto adeguato con essenze arbustive autoctone di medio e alto fusto, e compatibilmente con le esigenze gestionali, all'interno dell'area d'intervento. Per le piantumazioni in genere dovrà essere garantito l'attecchimento delle specie impiantate, immediatamente sostituite nel tempo quelle ammalorate, e dovrà essere previsto un impianto di irrigazione;
- 24.** contestualmente alla esecuzione dei lavori, eseguire opportuni rimodellamenti, inerbimenti e piantumazioni, con obbligo d'attecchimento, idonee e compatibili con l'ambiente rispetto alla realizzazione di unità ambientali omogenee;
- 25.** rispettare la vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- 26.** rispettare le norme in materia di circolazione stradale in relazione all'accesso all'area degli autoveicoli;
- 27.** garantire che, durante le fasi di realizzazione e di gestione dell'impianto, sia mantenuto l'inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;
- 28.** garantire che, le opere di piantumazione perimetrale e sistemazione a verde, siano condotte coerentemente per tutta l'area delle pertinenze tecnologiche attraverso l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica nonché di essenze arbustive ed arboree in accordo con le caratteristiche vegetazionali dei luoghi. Al fine di mitigare l'inserimento ambientale da eventuali punti di visuale si dovrà porre a dimora essenze arbustive ed arboree ad alto fusto, con obbligo di attecchimento;
- 29.** installare una ulteriore barriera (arborea o di altra natura), di idonea altezza, in direzione dell'edificio presente all'interno della fascia di rispetto di 500 m, nonché limitare, nella stessa direzione, le attività che possano produrre emissioni di qualsiasi natura;
- 30.** presentare 120 giorni prima dell'avviamento dell'impianto un cronoprogramma che descriva dettagliatamente le fasi di "start-up" ed un opportuno piano di monitoraggio e controllo finalizzato al raggiungimento e verifica delle condizioni di progetto attraverso la messa a punto e taratura delle linee e dei relativi presidi ambientali;

## **COLLAUDO**

Il Gestore dovrà depositare, relativamente al complesso impiantistico oggetto della presente autorizzazione, il certificato di collaudo delle opere.

Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese del CO.LA.RI. e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti partecipanti all'istruttoria.

## **GARANZIE FINANZIARIE**

La messa in esercizio dell'attività è subordinata alla presentazione delle garanzie finanziarie da prestare secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 755 del 24.10.2008, come modificata con la D.G.R. n. 239 del 17.04.2009, per un importo pari ad € 2.365.000,00.

Resta salvo quanto previsto alla lettera h) del comma 3 dell'art. 210 del D.Lgs 152/06.

Nella fase di esercizio il Gestore dovrà, in particolare:

- 31.** a conclusione della fase di avviamento con cadenza semestrale, trasmettere i dati relativi ai controlli di cui all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/05, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Guidonia Montecelio, secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;
- 32.** dalla data di messa in esercizio dell'impianto, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, trasmettere una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio, alla Provincia di Roma e al Comune di Guidonia Montecelio secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;
- 33.** comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;
- 34.** preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m, del D.Lgs. 59/05;
- 35.** al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

- 36.** garantire che le aree relative all'impianto di trattamento meccanico biologico siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;
- 37.** garantire che i punti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;
- 38.** garantire che il complesso impiantistico, nel suo complesso, sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento acque, ai serbatoi di stoccaggio, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 39.** mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori (spogliatoi, ecc.);
- 40.** provvedere alla formazione specifica per i lavoratori addetti ai macchinari (linee trattamento rifiuti, ecc.);
- 41.** assicurare che l'utilizzo di macchine, attrezzature, prodotti e materiali non introduca particolari rischi rispetto a quelli evidenziati con la documentazione rimessa;
- 42.** provvedere alla preventiva e specifica valutazione dei rischi secondo i dettami del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo ai rischi connessi a polveri, fumi e nebbie, gas e vapori, agenti biologici, agenti chimici, cancerogeni, rumori e vibrazioni, umidità, alte e basse temperature, ecc., all'esito della quale adottare idonee misure di prevenzione e protezione;
- 43.** garantire che gli ambienti siano costantemente mantenuti in condizioni tali da evitare il formarsi di atmosfere potenzialmente esplosive;
- 44.** predisporre, comunque, adeguate ed opportune misure di prevenzione incendi all'esito di specifica valutazione dei rischi, ed in particolare:
  - nomina e formazione addetti emergenza;
  - mezzi spegnimento incendi adeguati in funzione di superficie e natura delle aree di lavoro e delle strutture di trattamento rifiuti e di servizio;
  - segnaletica di emergenza e planimetrie vie esodo da esporre nelle aree di lavoro e nelle strutture;
  - registro manutenzioni antincendio;

- scrupolosa osservazione di tutte le norme di prevenzioni incendi, sia generali che specifiche;
- 45.** provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- 46.** garantire la custodia continuativa dell'impianto;
- 47.** comunicare tempestivamente alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, all'Arpa Sezione Provinciale di Roma ed al Comune di Guidonia Montecelio, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
- 48.** evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- 49.** a far tempo dall'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

## **2 - CONDIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO**

### **A. GESTIONE DEI RIFIUTI**

Il CO.LA.RI. è autorizzata a ricevere presso **l'impianto TMB** i rifiuti, ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata, identificati con i codici CER di seguito elencati:

#### **1) rifiuti urbani**

- 20 01 08** - rifiuti biodegradabili di cucine e mense [Frazioni non recuperabili]
- 20 01 38** - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 [Frazioni non recuperabili]
- 20 02 01** - rifiuti biodegradabili
- 20 02 03** - altri rifiuti non biodegradabili;

- 20 03 01 - rifiuti urbani non differenziati e assimilati così come previsto dal regolamento comunale del Comune conferente;
- 20 03 02 - rifiuti dei mercati

## 2) rifiuti speciali non pericolosi

- 07 02 13 - rifiuti plastici;
- 15 01 01 - imballaggi in carta e cartone [Frazioni non recuperabili];
- 15 01 02 - imballaggi in plastica [Frazioni non recuperabili];
- 15 01 03 - imballaggi in legno [Frazioni non recuperabili];
- 15 01 05 - imballaggi in materiali compositi [Frazioni non recuperabili];
- 15 01 06 - imballaggi in materiali misti [Frazioni non recuperabili];
- 16 01 03 - pneumatici fuori uso;
- 16 01 19 - plastica;
- 17 02 01 - legno;
- 17 02 03 - plastica;
- 19 05 01 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata;
- 19 12 01 - carta e cartone;
- 19 12 04 - plastica e gomme;
- 19 12 10 - rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)\*solo in caso di blocco del processo;
- 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, provenienti da impianti di livello tecnologico inferiore.

Il CO.LA.RI. e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare, e dunque trattare presso l'impianto TMB, una quantità complessiva massima pari a **600 t/giorno (190.000 t/anno)**.

I rifiuti speciali non dovranno, in ogni caso, superare il 10% della quantità annua sopra riportata.

Il CO.LA.RI. è autorizzata a ricevere, presso l'impianto di compostaggio, i rifiuti identificati con i codici CER di seguito elencati:

- 02 01 02 - scarti animali
- 02 01 03 - scarti vegetali
- 02 01 06 - feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
- 02 01 07 - rifiuti derivanti dalle silvicoltura
- 02 02 03 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 03 04 - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

- 02 05 01** - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 02 06 01** - scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 03 01 01** - scarti di corteccia e sughero
- 03 01 05** - segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
- 03 03 01** - scarti di corteccia di legna
- 03 03 07** - scarti della separazione meccanica della produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
- 03 03 08** - scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
- 04 02 10** - materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)
- 04 02 21** - rifiuti da fibre tessili grezze
- 15 01 01** - imballaggi in carta e cartone
- 15 01 03** - imballaggi in legno
- 19 06 06** - digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
- 20 01 01** - carta e cartone
- 20 01 08** - rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- 20 01 38** - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
- 20 02 01** - rifiuti biodegradabili
- 20 03 02** - rifiuti dei mercati

Il CO.LA.RI. e, per essa, il proprio legale rappresentante *pro tempore*, è autorizzata ad accettare, e dunque trattare presso l'impianto per la produzione di compost di qualità, una quantità complessiva massima pari a **90 t/giorno (27.000 t/anno)**.

Il CO.LA.RI. è autorizzata a ricevere, presso **l'impianto di trattamento del percolato**, le acque reflue civili, le acque di prima pioggia, le acque di processo ed il rifiuto liquido proveniente esclusivamente dalla contigua discarica gestita dalla Eco Italia 87 S.r.l. identificato dal codice CER di seguito elencato:

**19 07 03** - percolato di discarica.

Il percolato accettato sarà il complementare alla massima potenzialità dell'impianto, che è di **30.000 m<sup>3</sup>/anno** (a ciclo continuo 24 h/giorno).

Le operazioni di gestione autorizzate sui rifiuti di cui sopra sono richiamate di seguito:

**Operazioni di recupero:**

**R13** – Messa in riserva.

**R5** – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

- R4** – Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.
- R3** – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e le altre trasformazioni biologiche).

**Operazioni di smaltimento:**

- D15** – Deposito preliminare.
- D13** – Raggruppamento preliminare.
- D9** – Trattamento chimico-fisico.
- D8** – Trattamento biologico.

L'impianto è autorizzato allo svolgimento di tutte le operazioni sopra richiamate purché avvengano in un ciclo di produzione complesso ed unitario.

Si precisa, inoltre, che gli scarti dell'impianto in questione saranno destinati al contiguo impianto di discarica gestito dalla Eco Italia 87 S.r.l. (**D1**).

**Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 50.** attenersi a quanto disposto dall'allegato D della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall'impianto;
- 51.** attenersi a quanto riportato nell'art. 2 del D.M. 03.08.2005 e s.m.i. per i rifiuti prodotti dall'impianto e smaltiti nella limitrofa discarica;
- 52.** verificare che, all'interno di tutti gli edifici, venga assicurato un ricambio orario conforme ai valori del progetto autorizzato; in caso di presidi umani continuativi si dovrà garantire un minimo di quattro ricambi ora. Tale ricambio dovrà essere pari a 10 nelle cabine dedicate a cernita manuale, se eventualmente realizzate;
- 53.** qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica ragno o gru ponte, avere cura che la cabina di manovra della macchina sia dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare;
- 54.** dotarsi di un sistema di registrazione interno che consenta di mettere in relazione il rifiuto in ingresso e/o prodotto dalle operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate presso l'impianto (classificato con il rispettivo CER) con la linea di trattamento a cui è destinato o da cui è prodotto;
- 55.** avere cura di escludere, nell'impianto di selezione, qualsiasi operazione di cernita manuale (senza l'ausilio di alcuna macchina) su RU tal quali o frazioni residue dopo

la raccolta differenziata. Le operazioni di cernita possono essere previste solo sul flusso della frazione secca;

- 56.** prevedere, per mantenere la pulizia degli ambienti, opportuni accorgimenti al fine di garantire che i rifiuti non fuoriescano dai nastri e dalle macchine di trattamento; a tal fine il Gestore dovrà verificare il corretto dimensionamento dei nastri trasportatori in relazione al volume di rifiuti trattato e di carterature inferiori atte a contenere eventuali fuoriuscite di materiale. Tali carterature dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia;
- 57.** nelle aree di ricezione deve essere disponibile un apposito spazio e mezzi idonei ad operare una prima selezione visiva dei materiali in ingresso per respingere eventuali materiali impropri; la stessa dovrà essere dotata di idonei dispositivi al fine di ridurre al minimo l'impatto odorigeno dei rifiuti;
- 58.** mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate al deposito e alla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e l'area di ricezione dei rifiuti;
- 59.** garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera; l'area di ricezione, salvo inconvenienti tecnici che dovranno essere comunicati agli organi di controllo, dovrà essere svuotata con cadenza quindicinale, opportunamente sanificata e derattizzata;
- 60.** garantire che ogni area dell'impianto sia facilmente individuabile attraverso apposita cartellonistica che riporti anche le norme di comportamento degli addetti in caso di incidente;
- 61.** dotare le aree di transito dei veicoli di idonea segnaletica verticale ed orizzontale;
- 62.** dotare i lavoratori operanti nell'impianto di Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza secondo quanto previsto D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 63.** sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura con frequenza almeno triennale;
- 64.** attenersi a quanto riportato nell'articolo 181-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la qualificazione in materia prima seconda del materiale metallico e non metallico (es. alluminio e PET) recuperato. In ogni caso, detti prodotti dovranno essere accompagnati da apposita analisi merceologica attestante la conformità degli stessi alle normative di riferimento. In caso contrario, il materiale derivante dal processo

di recupero dovrà essere considerato rifiuto e come tale avviato a recupero/smaltimento presso impianti appositamente autorizzati;

65. il CDR prodotto dovrà rispettare i limiti sotto riportati:

**TAB. I - LIMITI PREVISTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CDR**

PARAMETRO	u.m.	CDR DI QUALITÀ NORMALE
Umidità	% t.q.	max 25
P.C.I.	kJ/Kg t. q.	min 15000
Ceneri	% s.s.	max 20
Cloro totale	% massa t.q.	max 0,9
Zolfo	% massa t.q.	max 0,6
Pb (1)	mg/Kg s.s.	max 200
Cr	mg/Kg s.s.	max 100
Cu (2)	mg/Kg s.s.	max 300
Mn	mg/Kg s.s.	max 400
Ni	mg/Kg s.s.	max 40
As	mg/Kg s.s.	max 09
Cd+Hg	mg/Kg s.s.	max 07
Contenuto di vetro	% s.s.	*
Fe	% s.s.	*
Fluoro	% s.s.	*
Al Sn	% s.s.	*
Zn	% s.s.	*
Aspetto esteriore		*
Pezzatura	Mm	*
Rammollimento ceneri	°C	*

\*Per questi parametri non è richiesto il limite di accettazione: tuttavia, se ne raccomanda l'indicazione

(1) Frazione volatile

(2) Composti solubili

La rispondenza del CDR alle specifiche sopra introdotte deve essere verificata con riferimento al lotto di produzione (cfr. UNI 9903-2) e secondo le norme di campionamento definite dalla UNI 9903-3 (Le metodiche per la determinazione delle caratteristiche chimico – fisiche del combustibile sono trattate dalle altre parti della UNI 9903);

66. il CDR prodotto dall'impianto in questione potrà essere, preferibilmente, conferito presso il più vicino impianto di termovalorizzazione idoneo ed autorizzato;

67. relativamente alla F.O.S. la durata del processo di stabilizzazione della frazione organica non dovrà essere inferiore a tre settimane e comunque dovrà garantire il

raggiungimento di un indice respirometrico dinamico potenziale pari od inferiore a  $1000 \text{ mg O}_2 \text{ kg}_{\text{sv}}^{-1} \text{ h}^{-1}$ . Solo in tal caso la frazione organica potrà essere utilizzata in ambienti confinati per le attività di ricopertura dei rifiuti. In alternativa dovrà essere avviato a processi di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

- 68.** controllare e monitorare il trattamento intensivo della biomassa al fine di garantire, in ciascuna fase, la gestione ottimale delle condizioni di areazione ed umidità della stessa. In particolare, dovranno essere mantenuti valori di umidità ottimali, e concentrazioni di ossigeno adeguate al processo biologico di ossidazione, salvaguardando un eccessivo abbassamento della temperatura dei cumuli;
- 69.** al fine di mantenere le condizioni ottimali di umidità, della massa in fermentazione, potrà impiegare le acque raccolte da altre sezioni impiantistiche purché non incompatibili e non inquinate da sostanze che andrebbero ad interferire con le successive fasi di smaltimento della frazione residuale sottoposta a fermentazione;
- 70.** relativamente alla produzione di compost da R.D., la durata del processo (fase intensiva + maturazione) non dovrà essere inferiore a 90 giorni con una fase di maturazione che preveda, per un tempo di almeno 30/40 giorni, il periodico rivoltamento e/o ventilazione forzata a basse portate d'aria specifica. In ogni caso la durata del processo di maturazione finale dovrà essere tale da consentire il rispetto di standard di stabilità e qualità fissati dal D.Lgs. 217/06 e s.m.i. e, comunque, un indice respirometrico statico pari od inferiore a  $400 \text{ mg O}_2 \text{ kg}_{\text{sv}}^{-1} \text{ h}^{-1}$ .
- 71.** il compost, avviato all'esterno per il successivo utilizzo, dovrà essere accompagnato da certificato analitico che attesti la conformità dello stesso, in termini qualitativi e merceologici, a quanto richiamato nel D.Lgs. 217/06 e s.m.i. e secondo le modalità previste nello stesso.

## **B. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Si autorizza la realizzazione di n. 3 (tre) punti convogliati di emissione finale in atmosfera di tipo diffuso **E1/E2** relativi all'impianto TMB ed **E3** per l'impianto di compostaggio, costituiti dalle superfici dei biofiltri.

A lavori ultimati, il Gestore dovrà comunicare le coordinate geografiche dei punti di emissione all'Area Rifiuti della Regione Lazio che provvederà ad integrarle al presente provvedimento.

Nel reparto lavorazione dovranno essere garantiti, in ogni caso, n. 4 ricambi di aria ogni ora.

## Biofiltri

L'aria trattata nei filtri a maniche dovrà essere successivamente avviata ai biofiltri nei quali le emissioni gassose vengono fatte passare uniformemente attraverso un mezzo poroso biologicamente attivo, ovvero in un apposito letto riempito con materiali quali cortecce, legno tritato, compost maturo, torba, ecc. mantenuti a condizioni di temperatura e umidità costanti e che vengono colonizzati da microrganismi aerobi in grado di degradare i composti da trattare presenti nelle emissioni.

I biofiltri identificati **E1** ed **E2** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Numero di unità	2
Spessore minimo strato filtrante	2,0 m
Volume filtrante complessivo	3.700 m <sup>3</sup>
Portata aria totale	277.000 m <sup>3</sup> /h
Carico specifico	79 m <sup>3</sup> /h x m <sup>3</sup> biofiltro
Tempo di contatto	> 45 secondi

Il biofiltro identificato **E3** dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Numero di unità	1
Spessore strato filtrante	1,7 m
Volume filtrante complessivo	1.450 m <sup>3</sup>
Portata aria totale	112.000 m <sup>3</sup> /h
Carico specifico	79 m <sup>3</sup> /h x m <sup>3</sup> biofiltro
Tempo di contatto	> 45 secondi

I biofiltri dovranno essere costituiti da una vasca in pendenza in c.a. che dovrà essere protetta da un telo in HDPE.

Si dovrà prevedere una canaletta di raccolta delle condense, collegata poi ad una cisterna di raccolta posta interrata fuori della vasca del biofiltro.

Per i dettagli costruttivi si rimanda inoltre all'elaborato "T.18 Biofiltro – Rev1 – Ott. 2009".

**I limiti emissivi sono riportati nelle seguenti tabelle:**

**LIMITI DI EMISSIONE DEL BIOFILTRO (E1 ed E2)**

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm <sup>3</sup> )	T	Durata Emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore	Ore emissioni anno (h)	Sostanze inquinante	Valori limite
<b>E1/E2</b>	Linee di biostabilizzazione.	277.000	T.A.	24/24	Continua	8.760	Polveri Totali	5 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Acidi organici (acido acetico+acido propionico+acido butirrico)	0,3 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Mercaptani	0,02 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Aldeidi	1 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Ammoniaca+ammine espresse come ammoniaca	3 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Idrogeno solforato	1 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Odori UO/Nm <sup>3</sup> - livello di punta - valore medio giornaliero	250 180
							Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	5mg/ Nm <sup>3</sup>

\*Le sostanze organiche da ricercare sono: 1,1,1 - tricoloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etil mercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propinato, isobutile acetato, n - propile acetato, tetracloroetilene, tricoloroetilene, benzene, toluene, xileni.

**LIMITI DI EMISSIONE DEL BIOFILTRO (E3)**

Punto di emissione	Provenienza	Portata totale (Nm <sup>3</sup> )	T	Durata Emissione (h)	Frequenza nelle 24 ore	Ore emissioni anno (h)	Sostanze inquinante	Valori limite
<b>E3</b>	Linee di fermentazione aerobica.	112.000	T.A.	24/24	Continua	8.760	Polveri Totali	5 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Acidi organici (acido acetico+acido propionico+acido butirrico)	0,3 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Mercaptani	0,02 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Aldeidi	1 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Ammoniaca+ammine espresse come ammoniaca	3 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Idrogeno solforato	1 mg/ Nm <sup>3</sup>
							Odori UO/Nm <sup>3</sup> - livello di punta - valore medio giornaliero	250 180
							Sostanze organiche volatili espresse come carbonio organico totale escludendo gli idrocarburi metanici*	5mg/ Nm <sup>3</sup>

\*Le sostanze organiche da ricercare sono: 1,1,1 - tricoloroetano, acido capronico, acido valerianico, dimetil disolfuro, dimetil solfuro, etil mercaptano, etile acetato, etile butirrato, etile propionato, isobutile acetato, n - propile acetato, tetracloroetilene, tricoloroetilene, benzene, toluene, xileni.

La frequenza di monitoraggio e i metodi di rilevazione nonché le modalità di trasmissione dei dati rilevati all'Autorità competente, all'Amministrazione Provinciale e all'Arpa Lazio, dovranno essere quelli richiamati nel Piano di monitoraggio e controllo.

**Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 72.** comunicare, ai fini delle analisi relative alle emissioni in atmosfera, ad Arpa Lazio, alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma e con almeno 15 giorni di preavviso, la data di messa a regime dell'impianto al fine di permettere all'autorità di controllo di svolgere le funzioni per quanto di competenza;
- 73.** sottoporre il biofiltro a misura della temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante con cadenza perlomeno quindicinale;

- 74.** obbligarsi ad utilizzare, per effettuare il prelievo dei campioni di aria dal biofiltro, una cappa di campionamento mobile a tronco di cono da posizionare sulla superficie ed in grado di coprire un'area di 1 mq penetrando nel biofiltro per almeno 10 cm, onde evitare fenomeni di trafiltratura, dotata di un condotto di scarico delle emissioni e di idonea presa, posizionata e dimensionata in accordo con quanto specificatamente indicato nel manuale UNICHIM n. 122, con opportuno sistema per il campionamento degli effluenti, fatte salve eventuali nuove indicazioni legislative e/o di buona tecnica;
- 75.** conformare le caratteristiche ed il posizionamento delle sezioni di campionamento e misurazione a quanto riportato nel punto 7 della norma UNI 10169:2001. Ove non tecnicamente possibile, il posizionamento dovrà essere concordato con il competente Servizio di Arpa Lazio;
- 76.** rendere accessibile e praticabile la sezione di campionamento predisponendo, ove necessario, idonea piattaforma di lavoro con caratteristiche simili a quelle descritte nel punto 6.2 della norma UNI 10169:2001;
- 77.** calcolare, ai fini del rispetto dei limiti emissivi fissati, la concentrazione degli inquinanti come media di almeno tre letture consecutive riferita ad almeno un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- 78.** confrontare, ai fini della verifica di conformità delle emissioni, il valore misurato di ogni parametro con il relativo valore limite di emissione. Il valore limite fissato tiene conto dell'incertezza di misura complessiva. Pertanto, si raggiunge la condizione di conformità quando il valore misurato è inferiore o uguale al limite stesso;
- 79.** determinare tutti i parametri riportati nel quadro emissivo e con la periodicità stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo;
- 80.** comunicare all'Autorità competente ed alla Sezione Arpa Lazio di Roma, con almeno 30 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
- 81.** adottare, per l'effettuazione degli autocontrolli le metodiche contenute nella normativa tecnica riportate nel Piano di automonitoraggio e controllo;
- 82.** prendere atto che su proposta del Gestore e/o in assenza di normativa specifica relativa alle attività di campionamento, misurazione o determinazione dei parametri prescritti, il competente Servizio della Sezione di Roma di Arpa Lazio, potrà autorizzare l'adozione di metodi di prova alternativi a quelli stabiliti, ivi compresi i metodi interni sviluppati dal laboratorio di fiducia. Tali metodi dovranno essere comunque validati e codificati dal laboratorio. Per la validazione di un metodo è necessario valutare come minimo: l'incertezza di misura, l'accuratezza e/o esattezza,

la precisione (ripetibilità e/o riproducibilità) ed il limite di rilevabilità. Copia dei relativi fascicoli di validazione dovrà essere trasmessa al competente Servizio di Arpa Lazio;

- 83.** dare evidenza delle attività di manutenzione per ogni sistema di abbattimento, predisponendo idonea modulistica, debitamente codificata, su cui annotare le attività previste dal piano di monitoraggio;
- 84.** assicurarsi che qualunque anomalia di funzionamento o di interruzione degli impianti, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporti la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti stessi;
- 85.** mantenere il sistema di biofiltrazione in buone condizioni di funzionamento e manutenzione al fine di contenere le emissioni odorigene prodotte dai rifiuti presenti nell'impianto, ed in particolare:
  - l'aria che arriva al biofiltro deve essere molto umida (vicina al 90% rispetto alla saturazione);
  - il particolato deve essere rimosso;
  - si deve controllare mensilmente la temperatura del gas e la perdita di carico all'ingresso del biofiltro;
  - il contenuto di umidità del filtro deve essere regolarmente controllato;
  - il mezzo filtrante deve essere supportato in modo da permettere un facile e regolare passaggio dell'aria senza perdita di carico;
  - il mezzo deve essere rimosso quando inizia a disintegrarsi, impedendo il passaggio dell'aria; per questo motivo il filtro deve essere sezionabile almeno in due sezioni che possono funzionare indipendentemente dalle altre.In ogni caso, il Gestore dovrà verificare, progressivamente e a regime, il dimensionamento del biofiltro sulla base di un tempo di contatto minimo equivalente ad ogni carico specifico di 100 Nm<sup>3</sup> di aria per ogni ora e per m<sup>3</sup> di biofiltro e comunque in grado di garantire un limite emissivo di 180 U.O./ m<sup>3</sup> come emissione media giornaliera e comunque un valore inferiore a 250 U.O./ m<sup>3</sup> in situazioni di punta.
- 86.** verificare, attraverso specifiche procedure di controllo, il costante ricambio d'aria negli edifici chiusi, secondo quanto precedentemente riportato;
- 87.** garantire che l'impianto, in tutte le condizioni di funzionamento, compresi i periodi di avvio e di arresto, rispetti i limiti di emissione;
- 88.** garantire che tutte le operazioni da eseguire sui rifiuti siano svolte all'interno dei locali dell'impianto, tenuti in depressione, onde evitare fenomeni di trasporto di polveri ed odori verso l'esterno;

- 89.** assicurare che gli impianti siano gestiti evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verificano fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;

### C. ACQUA E DIFESA DEL SUOLO

Presso l'impianto da realizzare si autorizza uno scarico finale **SFI** che recapita al fosso del Cupo.

#### Tipologia Degli Scarichi Finali

<b>TIPOLOGIA SCARICO</b>	<b>IMPIANTO DI TRATTAMENTO</b>	<b>RECETTORE</b>
1. Acque depurate provenienti dall'impianto di depurazione; 2. Acque bianche provenienti dalle coperture degli edifici; 3. Acque di seconda pioggia provenienti dai piazzali.	SI	Fosso del Cupo

Le acque meteoriche (di prima pioggia) provenienti da strade e piazzali dovranno essere convogliate, per il tramite di un sistema di condotte dedicato, alla vasca di raccolta delle acque di prima pioggia da realizzare secondo gli elaborati progettuali.

#### **Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 90.** svuotare la vasca che raccoglie le acque di prima pioggia, previa analisi delle stesse, entro le successive 24 ore dalla conclusione dell'evento meteorico;
- 91.** effettuare la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;
- 92.** mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico;

- 93.** predisporre, nello scarico finale SFI, un pozzetto di campionamento sigillato ove sia installato un campionatore automatico programmabile a tempo indeterminato, refrigerato, autopulente, inamovibile e sigillabile, compreso di presa campione;
- 94.** dotare tutti gli scarichi, parziali e finali, nonché il pozzo di emungimento acqua, di sistemi continui di registrazione ed integrazione della portata, sigillabili;
- 95.** assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
- 96.** non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; il gestore non dovrà ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;
- 97.** consentire il controllo dei sistemi di misura (ovvero i contatori) sia sull'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;

### **Acque sotterranee**

Il Gestore dovrà realizzare, relativamente all'area delle pertinenze tecnologiche un sistema opportuno di piezometri, posti a monte e a valle dell'intera area, laddove monte e valle sono riferiti all'andamento della falda locale. La tipologia dei piezometri, il numero sono individuati nell'elaborato "T.25 Planimetria pozzi monitoraggio – Rev2 – Gen. 2010", il relativo piano di monitoraggio sono riportati nel Piano di monitoraggio e controllo.

I parametri da analizzare sono quelli previsti in Tabella 1 dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/03 e, i rispettivi limiti, sono quelli definiti in tab. 2 dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 .

L'analisi dovrà considerare i valori rilevati nei pozzi a monte e confrontare gli stessi con quelli rilevati nei pozzi a valle, determinandone l'eventuale scostamento. In caso di scostamenti peggiorativi della qualità delle acque (cfr. Tab. B.3.2 allegato I degli allegata alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 – Definizione di buono stato chimico delle acque sotterranee), il Gestore dovrà darne comunicazione agli Enti di controllo e al Comune territorialmente competente per l'attivazione delle procedure di legge.

### **Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 98.** i suddetti piezometri dovranno essere realizzati 60 giorni prima della messa in esercizio dell'impianto al fine di definire i livelli naturali di fondo propri e abituali della zona in questione;
- 99.** monitorare, a partire dalla data di messa in esercizio dell'impianto, a propria cura e spese, le acque interagenti con l'attività di gestione dei rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area 2A/12 - "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa.

## **D. RUMORE**

In attesa che il Comune di Guidonia Montecelio provveda alla zonizzazione acustica del proprio territorio, si farà riferimento, per i valori limite di livello sonoro, alla zonizzazione del DPCM 1.3.1991.

L'impianto deve, pertanto, rispettare i limiti di emissione fissati, per tutto il territorio nazionale, in:

<b>Diurno</b>	<b>70 dB(A)</b>
<b>Notturmo</b>	<b>60 dB(A)</b>

### **Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 100.** evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata;
- 101.** eseguire le attività maggiormente rumorose durante il periodo di riferimento diurno;
- 102.** eseguire nuovi rilievi fonometrici entro 15 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto e trasmettere le risultanze all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio. Tali rilievi dovranno essere conformi al DM 16.03.1998, con tempi di acquisizione inferiori ad un secondo e di durata rappresentativa dell'evento rumoroso;
- 103.** comunicare qualsiasi variazione e/o modifiche all'attività che dovessero esserci in corso d'opera;
- 104.** garantire un periodo di monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;

- 105.** effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Le risultanze di tali valutazioni dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio;
- 106.** conservare gli esiti delle misure fonometriche e tenerle a disposizione di ARPA Lazio per almeno cinque anni;

## **E. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO**

In caso di emergenze conseguenti a eventi accidentali derivanti dalla gestione di rifiuti, il Gestore dovrà dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento all'Autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Guidonia Montecelio, affinché provvedano a individuare le misure da adottare.

Il Gestore, inoltre, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'area interessata nel rispetto di quanto riportato nella parte IV del D.Lgs. 152/06.

### **Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 107.** tenere, presso i siti di stoccaggio dei rifiuti autoprodotti e delle materie prime, prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
- 108.** mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
- 109.** dare tempestiva comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;
- 110.** in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

## **F. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO**

### **Prescrizioni**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente Titolo, il Gestore dovrà, in particolare:

- 111.** ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
- 112.** provvedere, in ogni caso a:
  - a. lasciare il sito in sicurezza;
  - b. svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
  - c. rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;
- 113.** comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Guidonia Montecelio ed all'ARPA Lazio un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;
- 114.** sino ad allora, la presente A.I.A. deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.



## APPENDICE I

**Gestore :** CO.LA.RI.

**P.IVA :** 01603081009

**C.F. :** 06725630583

**Sede Legale :** Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma

**Sede Operativa :** Località "Inviolata" – Comune di Guidonia Montecelio (RM)





## APPENDICE II

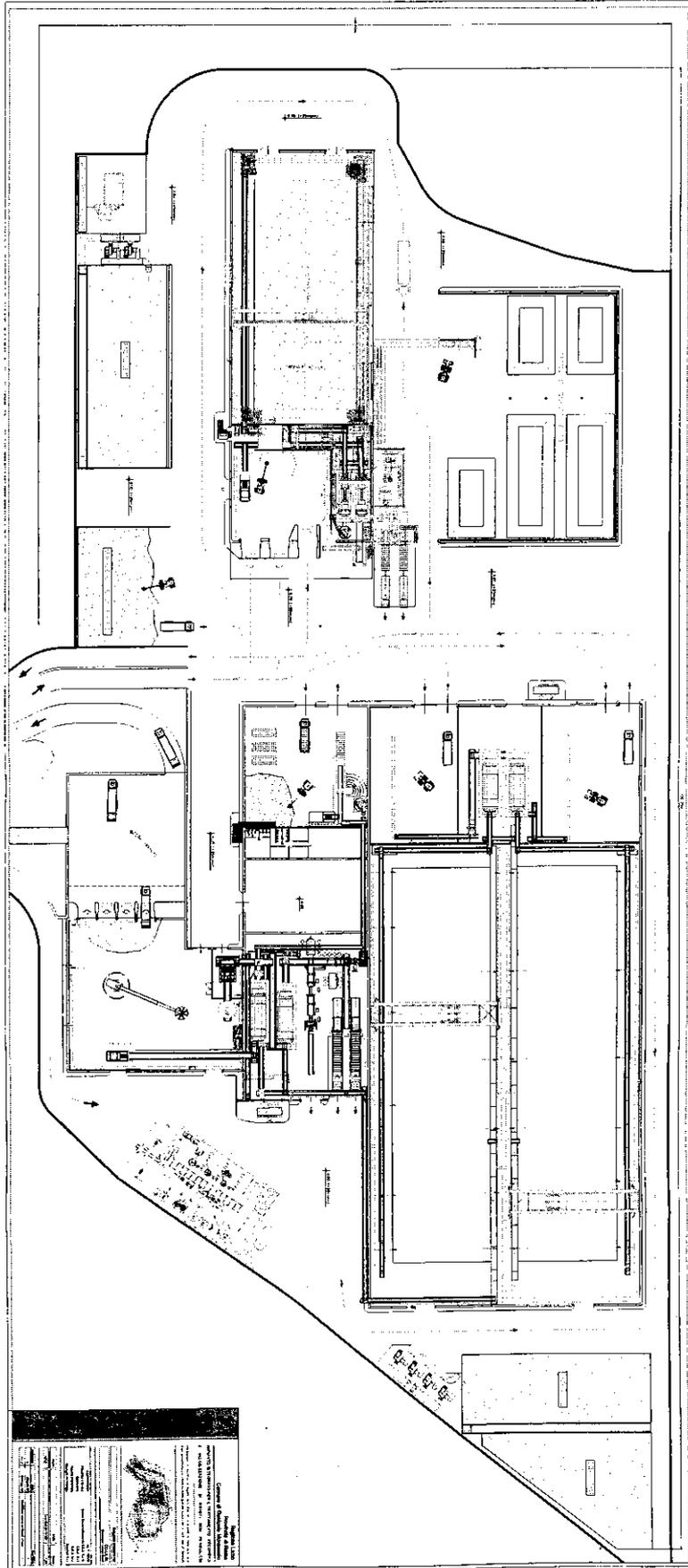
**Gestore :** CO.LA.RI.

**P.IVA :** 01603081009

**C.F. :** 06725630583

**Sede Legale :** Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma

**Sede Operativa :** Località "Inviolata" – Comune di Guidonia Montecelio (RM)





## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

**Gestore :** CO.LA.RI.

**P.IVA :** 01603081009

**C.F. :** 06725630583

**Sede Legale :** Viale del Poggio Fiorito, 63 – 00144 Roma

**Sede Operativa :** Località "Inviolata" – Comune di Guidonia Montecelio (RM)

## MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

### Dati identificativi dell'impianto

Impianto	<b>Impianto Integrato per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti non pericolosi</b>
Localizzazione	Provincia di Roma Comune di Guidonia-Montecelio Località Inviolata
Gestore	<b>CO.LA.RI Consorzio Laziale Rifiuti</b> Provincia di Roma Comune di Roma Viale del Poggio Fiorito, 63

### Caratteristiche dell'impianto

L'impianto integrato per il trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005, Allegato 1, punto 5.3 – Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno).

### FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs.59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

### I CONTENUTI DEL P<sub>MeC</sub>

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

#### 1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

#### 2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la

conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

### **3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare**

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D. Lgs. 59/05.

### **4. Metodologie di monitoraggio**

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
  - Parametri sostitutivi
  - Bilancio di massa
  - Altri calcoli
  - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "misura diretta discontinua".

### **5. Espressione dei risultati del monitoraggio**

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

### **6. Gestione dell'incertezza della misura**

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

### **7. Tempi di monitoraggio**

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

**QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE**

		<b>MISURE</b>
<b>C O M P A R T I</b>	<b>CONSUMI</b>	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	<b>EMISSIONI IN ARIA</b>	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	<b>EMISSIONI IN ACQUA</b>	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	<b>EMISSIONI SONORE</b>	Misure periodiche
	<b>RADIAZIONI</b>	Controllo radiometrico
	<b>EMISSIONI ECCEZIONALI</b>	
	<b>ACQUE SOTTERRANEE</b>	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	<b>SUOLO</b>	Aree di stoccaggio
	<b>RIFIUTI</b>	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
<b>GESTIONE IMPIANTO</b>	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici	

## QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
<b>Consumi</b>					
Materie prime e ausiliarie	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	semestrale	annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	semestrale	annuale	annuale		annuale
Combustibili	semestrale	annuale	annuale		annuale
<b>Emissione in aria</b>					
Misure periodiche	mensile	semestrale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	-	-	-		-
Sistemi di trattamento fumi	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Annuale	annuale	annuale	annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	-	-	-		-
Emissioni ambientali	semestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
<b>Emissione in acqua</b>					
Misure periodiche	trimestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	-	-	-		-
Sistemi di depurazione	trimestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
<b>Emissioni eccezionali</b>					
Evento		annuale	annuale		annuale
<b>Emissione Sonore</b>					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale		annuale
<b>Radiazioni</b>					
Controllo radiometrico	-	-	-		-
<b>Acque sotterranee</b>					
Piezometri	semestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
<b>Suolo</b>					
Aree di stoccaggio serbato percolato	settimanale	semestrale	annuale		annuale
Vasca del sistema di depurazione	annuale	annuale	annuale		annuale
Contenitori per stracci ed oli	mensile	annuale	annuale		annuale
<b>Rifiuti</b>					
Misure periodiche in ingresso	annuale	annuale	annuale		annuale
Misure periodiche in uscita	annuale	annuale	annuale		annuale
<b>Gestione impianto</b>					
Parametri di processo	bimestrale	annuale		annuale	annuale
Indicatori di performance	mensile	annuale	annuale		annuale
Controllo e manutenzione	Secondo libretto di uso e manutenzione	annuale			annuale
Controlli sui macchinari	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	Secondo libretto di uso e manutenzione	annuale	annuale		annuale
Controlli sui punti critici	-	-	-	-	-
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	-	-	-	-	-
Interventi di manutenzione sui punti critici	-	-	-	-	-

**PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE****CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE**

TABELLA: C1							ARPA LAZIO			
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore			
							Modalità di registrazione controlli	Reporting		
Reagenti impianto di depurazione	-	-	Impianto di depurazione reflui liquidi	-	Fattura di acquisto	alla ricezione	informatizzato	annuale	note	Controllo reporting Ispezione programmata

**CONSUMO RISORSE IDRICHE**

TABELLA: C2							ARPA LAZIO		
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore			
						Modalità di registrazione controlli	Reporting		
Da pozzo	contatore	Servizi, Pulizia piazzali e processo	1.780 mc/anno	contatore	semestrale	informatizzato	annuale	note	Controllo reporting Ispezione programmata

## CONSUMO ENERGIA

**TABELLA: C3**

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MW/h/a	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO		
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Servizi generali	6.200	lettura	semestrale	compilazioni registri	annuale	annuale	reporting Ispezione programmata

## CONSUMO COMBUSTIBILI

**TABELLA: C4**

Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità L/anno	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO		
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Gasolio per autotrazione	contenitori	-	Mezzi meccanici	154.000	Fatture di acquisto	mensile	Compilazione registri	Semestrale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

## EMISSIONI IN ARIA

**TABELLA: C5.1**

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO		
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1/E2/E3	Polveri totali	Misura diretta discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>	UNI EN 13725 e metodi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Aldeidi	Misura diretta discontinua	mg/Nm <sup>3</sup>		semestrale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata



SOV									
1,1,1 tricloroetano									
Acido capronico									
Acido valerianico									
Dimetil disolfuro									
Dimetil solfuro									
Etile acetato									
Etile butirato									
Etile propionato									
Isobutile acetato									
N-propile acetato									
Tetracloroetilene									
Tricloroetilene									
Benzene									
Toluene									
Xirene									

## EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7				ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Gestore	
				Modalità di registrazione controlli	Reporting
Emissione di odori	Biofiltri	Controllo umidità	Come tabella C5.4	Come tabella C5.4	Come tabella C5.4
					Controllo reporting Ispezione programmata

## EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8				ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Gestore	
				Modalità di registrazione	Reporting

Sistema di aspirazione aria	Flange, raccordi	-	Settimanale	Registrazione cartacea	controlli	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
-----------------------------	------------------	---	-------------	------------------------	-----------	---------	---------	---

## EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarichi idrici finali	Fosso del Cupo

**Tipologia di scarico e codifica:**

Scarichi idrici finali (SF1, SF2, ...SFn)

Scarichi parziali

scarichi costituiti da acque reflue industriali (AI1, AI2, ... AI n)

scarichi costituiti da acque di raffreddamento (AR, AR2, ... ARn)

scarichi costituiti da acque reflue domestiche (AD1, AD2, ... ADn)

Scarichi acque meteoriche (MI1, MI2, ... MI n)

**La codifica deve essere riportata sugli elaborati grafici e sulle schede tecniche della modulistica regionale**

TABELLA C9

Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Gestore			ARPA LAZIO	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	pH	1030	apat/irsa 2060	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	BOD	1030	apat/irsa 2060					
	COD	1030	apat/irsa 5130					
	Ammoniaca	1030	apat/irsa 3160					
	Azoto organico	1030	apat/irsa 3150					
	Acidi volatili	1030	apat/irsa 3230					
	Zinco	1030	apat/irsa 3320					
	Ferro	1030	apat/irsa 3160					
	Fosforo totale (come P)	1030	apat/irsa 4110					
	Rame	1030	apat/irsa 3250					
	Cadmio	1030	apat/irsa 3120					
	Nichel	1030	apat/irsa 3220					

## SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10							ARPA LAZIO		
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
A1	Vasca di accumulo	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Impianto di evaporazione	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	
	Condensazione	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	
	Scambiatore di calore	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	
	Trattamento biologico a fanghi attivi	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	
	Clorazione e filtrazione	-	-	-	trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	

\* Specificare se i dispositivi di controllo sono esclusivamente utilizzati per il controllo oppure per il controllo/processo.

## EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
					annuale-	Comunicazione mediante Raccomandata AR	-	Controllo reporting Ispezione programmata

## EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro/ inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
						informatizzata	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)		Controllo reporting Ispezione programmata

## EMISSIONI SONORE

TABELLA C13						Gestore			ARPA LAZIO	
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
Livello di emissione	Misura dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Annuale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Annuale	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata	

\* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

## CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore		ARPA LAZIO		
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
Rifiuti in ingresso	strumentale	Nessuna: la verifica verrà eseguita solo per rifiuti in ingresso di natura sospetta.	Documento di trasporto	annuale	.	.

1 Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)

2 Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro

## ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15.1					ARPA LAZIO			
Piezometro	Parametro	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Tutti i piezometri da realizzare	pH	Unità	Apat/irsa 2060	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Potenziale redox	mV	Quad. Ist. Ric. Acque 64	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Conducibilità	µS/l	Apat/irsa 2030	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	COD	mg/l	Apat/irsa 5130	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Ferro t.q.	µg/l	Apat/irsa 3160	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Manganese t.q.	µg/l	Apat/irsa 3190	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Cloruri	mg/l	Apat/irsa 4020	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Kubel	mg/l	ISTASA N 97/08	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

Solfati	mg/l	Apai/irsa 4020	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Azoto ammoniacale	mg/l	Apai/irsa 3030	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Nitriti	µg/l	Apai/irsa 4020	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Nitrati	mg/l	Apai/irsa 4020	Trimestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

## PIEZOMETRI

Piezometro	TABELLA C16			Gestore		ARPA LAZIO				
	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Piezometri da realizzare	Tav. T-25	-	-	-	-	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

## MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

Piezometro	TABELLA C17.1			Gestore		ARPA LAZIO			
	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Tutti i piezometri da realizzare	Tav. T-25	SI	-	-	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

## MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

Vedere tabella C15.1

## SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Gestore										ARPA LAZIO			
	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)				Frequenza	Note		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo			Freq.	Modalità di registrazione
Parco Serbatoi Stoccaggio percolato	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Fusti per oli e stracci	Ispezione visiva	mensile	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro							annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Vasche del sistema di depurazione	Prova di tenuta	Annuale	Registro										annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Serbatoi condense sistema acque di processo	Ispezione visiva	Due volte al mese	registro										annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Serbatoi sistema acque di processo	Controllo visivo tenuta	semestrale	Registro										annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Serbatoi interrati sistema acque di processo	Verifica tenuta	trimestrale	Registro										annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

## GESTIONE DELL'IMPIANTO

## PARAMETRI DI PROCESSO - Controllo rifiuti in ingresso

TABELLA C19.1			ARPA LAZIO			
Tipologia	Parametro	Frequenza Autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
RSU in ingresso	Visivo	Ad ogni conferimento	-		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Controllo dei formulari di identificazione del rifiuto	Ad ogni conferimento	-		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Controllo dati e autorizzazioni di produttore e trasportato	Ad ogni conferimento	Registri di carico/scarico – Sistemi informatici		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Pesatura	Ad ogni conferimento	Registri di carico/scarico – Sistemi informatici		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione e controllo sulla qualità dei rifiuti	Ad ogni conferimento	-		annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

## INDICATORI DI PERFORMANCE – Controllo rifiuti in uscita

TABELLA: C20			ARPA LAZIO			
Punto di monitoraggio	Parametro	Frequenza Autocontrollo gestione operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
19 12 12	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
19 12 10	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
19 05 03	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai	Caratterizzazione con supporto di	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

19 12 02	-	trasportatori e/o smaltitori	analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
19 12 03	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
19 12 12	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
08 03 18	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
13 02 08	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
16 01 07	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
16 06 04	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

16 06 01	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	legge Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
20 01 21	-	Ogni volta che i rifiuti vengono conferiti ai trasportatori e/o smaltitori	Caratterizzazione con supporto di analisi specifiche Verifica della autorizzazioni di legge	Supporto elettronico e registri	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

**CONTROLLO E MANUTENZIONE**

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

**CONTROLLI SUI MACCHINARI**

Macchina (3)	Gestore				ARPA LAZIO	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Sostanza (5)	Perdite	Note
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	visivo	Olio/carburante/ liquido radiatore	registro	Controllo reporting Ispezione programmata

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA**

Macchina (3)	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
Per tutte le macchine	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e	registro	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

presenti in impianto	manutenzione	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Strutture in cemento e metalliche	Verifica e mantenimento delle protezioni superficiali	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Parti meccaniche	Lubrificazione e ingrassaggio	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto elettrico	Fusibili, lampade spia, componenti	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Strumenti di controllo	Verifica, regolazione e misura	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Aree verdi	Manutenzione	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Area impianto	Pulizia area di pertinenza	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Apparecchiature dotate di riserva	Rotazione nell'utilizzo	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Parti rotanti e in movimento	Smontaggio e montaggio	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Parti elettriche	Stato di usura	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Parti metalliche	Ripristino verniciatura	Registri di impianto	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

#### Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni.

## PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Macchina (3)	Gestore					ARPA LAZIO	
	Parametri			Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)		

## INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Macchina (3)	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note

1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

## DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 luglio 2010, n. 2786.

Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Società cooperativa sociale integrata V.I.C. Prosthesis a r.l., cooperativa di produzione e lavoro» con sede in Genzano di Roma (RM), Sezione B.

### IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA V.I.C. PROTHESIS A R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO" con sede in GENZANO DI ROMA (RM), pervenuta in data 23/04/2010, prot. 54298 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B

### D E T E R M I N A

La Cooperativa Sociale "SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA V.I.C. PROTHESIS A R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO" con sede in GENZANO DI ROMA (RM) Via Toscana, 25/b Cap 00045 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione B.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore vicario*  
MASSIDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2866.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Monte Razzano società cooperativa sociale Onlus» con sede in Campagnano di Roma (RM), Sezione B.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "MONTE RAZZANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede in CAMPAGNANO DI ROMA (RM), pervenuta in data 23/02/2010, prot. 26007 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

VISTA la richiesta di integrazione documentale del 07/05/2010 - prot. 60018, interruttiva dei termini;

VISTA l'integrazione di documentazione pervenuta in data 16/07/2010 - prot. 89304 55/08;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "MONTE RAZZANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS" con sede in CAMPAGNANO DI ROMA (RM) Via dei Mandriali, 28 Cap 00063 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione B.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore vicario*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2868.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Loco Motiva società cooperativa sociale» con sede in Antrodoco (RI), Sezione A.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "LOCO MOTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in ANTRODOCO (RI), pervenuta in data 08/03/2010, prot. 33324 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezioni A e B;

VISTE le motivazioni contenute nella comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 214/1990, del 24/05/2010 - prot. 66261, che qui si intendono integralmente riportate;

VISTE le osservazioni pervenute in data 01/06/2010 - prot. 70265 55/08;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezioni A ma non dei requisiti per la iscrizione contemporanea nella sezione B

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "LOCO MOTIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L." con sede in GUIDONIA MONTECELIO (RM) Via Fabio Massimo, 44 Cap 00012 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione A.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore vicario*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2869.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Diniego iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Consorzio Sociale Rolando Innocenti società cooperativa sociale» con sede in Tivoli (RM), Sezione C.**

#### IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "CONSORZIO SOCIALE ROLANDO INNOCENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in TIVOLI (RM), pervenuta in data 01/02/2010, prot. 14326 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

VISTE le motivazioni contenute nella comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 214/1990, del 13/04/2010 - prot. 48954, che qui si intendono integralmente riportate;

VISTA la rettifica di richiesta di iscrizione alla sezione C e l'integrazione di documentazione pervenuta in data 04/05/2010 - prot. 58382 4k/17;

CONSIDERATO che nella compagine societaria è presente una cooperativa sociale non iscritta e non avente sede legale nella Regione Lazio e che la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137 richiede che le cooperative non iscritte in Albi Regionali devono avere sede sociale nella Regione Lazio;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezioni C

#### DETERMINA

La Cooperativa Sociale "CONSORZIO SOCIALE ROLANDO INNOCENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in TIVOLI (RM) Via Tiburtina, 156 Cap 00019 non è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione C.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini di legge.

*Il direttore vicario*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2870.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Primo Sole Percorsi società cooperativa sociale» con sede in Roma, Sezione A.**

#### IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "PRIMO SOLE PERCORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in ROMA (RM), pervenuta in data 28/05/2010, prot. 69108 55/08 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A

#### D E T E R M I N A

La Cooperativa Sociale "PRIMO SOLE PERCORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in ROMA (RM) Via Elvira Vaselli, 21 Cap 00128 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione A.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore vicario*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2871.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Promo - Service Onlus» con sede in Arpino (FR), Sezione A.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "COOPERATIVA SOCIALE PROMO-SERVICE ONLUS" con sede in ARPINO (FR), pervenuta in data 01/02/2010, prot. 14340 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la richiesta di integrazione documentale del 16/04/2010 - prot. 50687, interruttiva dei termini;

VISTA l'integrazione di documentazione pervenuta in data 10/05/2010 - prot. 57375 4K/17;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "COOPERATIVA SOCIALE PROMO-SERVICE ONLUS" con sede in ARPINO (FR) Via Marco Tullio Tirone, 9 Cap 03033 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione A.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore vicario*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 luglio 2010, n. 2872.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Cooperativa sociale Le Ali del Ponte a r.l.» con sede in Civitavecchia (RM), Sezione A.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "COOPERATIVA SOCIALE LE ALI DEL PONTE A R.L." con sede in CIVITAVECCHIA (RM), pervenuta in data 17/12/2009, prot. 141493 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la richiesta di integrazione documentale del 05/02/2010 - prot. 32524, interruttiva dei termini;

VISTA l'integrazione di documentazione pervenuta in data 16/06/2010 - prot. 75699 55/08;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "COOPERATIVA SOCIALE LE ALI DEL PONTE A R.L." con sede in CIVITAVECCHIA (RM) Via Amba Aradam, 25 Cap 00053 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione A.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2902.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Zucchet società cooperativa sociale» con sede in Marino (RM), Sezione B.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "ZUCCHET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in MARINO (RM), pervenuta in data 22/04/2010, prot. 53835 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

VISTA la richiesta di integrazione documentale del 07/07/2010 - prot. 84454, interruttiva dei termini;

VISTA l'integrazione di documentazione pervenuta in data 20/07/2010 - prot. 90515 55/08;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "ZUCCHET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" con sede in MARINO (RM) Via Marcantonio Colonna, 80 Cap 00047 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione B.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2906.

**Preso d'atto del rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in merito alla graduatoria dei progetti di servizio civile presentati dagli enti accreditati ai sensi della deliberazione Giunta regionale n. 75 del 5 febbraio 2010 approvata dalla Commissione di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. 215 del 29 marzo 2010.**

### **IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Terzo settore e servizio civile;

**VISTO** il “ Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.” n.1 del 6.9.2002 e successive modificazioni;

**VISTA** la L.R.18 febbraio 2002 n° 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTA** la legge 6 marzo 2001, n. 64, con la quale è stato istituito il Servizio Civile Nazionale ed è stata conferita delega al Governo per l'emanazione dei decreti legislativi d'attuazione per la gestione dell'iniziativa;

**VISTO** il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 con il quale è stata approvata la disciplina del Servizio Civile Nazionale, in attuazione della delega suddetta;

**VISTO** il Protocollo d'intesa approvato in data 26 gennaio 2006 dalla Conferenza Stato-Regioni per l'inizio delle attività delle Regioni e Province autonome in materia di Servizio Civile;

**VISTA** la Circolare dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile del 17 giugno 2009 “Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 82 del 14.02.06 avente ad oggetto “Istituzione albo regionale degli enti di servizio civile: procedure e modalità”;

**VISTO** il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”, approvato con DPCM del 4 novembre 2009;

**VISTA** la D.G.R. n. 75 del 5.02.10 con cui la Regione Lazio ha preso atto dei criteri di selezione ed approvazione dei progetti di servizio civile previsti dal “Prontuario” approvato con DPCM del 4 novembre 2009 e ha confermato gli ulteriori criteri di valutazione esplicitati nell'allegato A della D.G.R. 649 del 3.10.2006;

**VISTO** il decreto del Presidente T0215 del 29.3.2010 avente ad oggetto: “Nomina di una Commissione per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti di servizio civile di cui alla D.G.R. n. 75 del 5.02.10”;

**CONSIDERATO** che la Commissione di cui sopra ha esaminato, in base al Prontuario citato, i progetti degli enti pervenuti all'ufficio competente entro il termine stabilito del 4.03.2010;

**CONSIDERATO** che la Commissione, dopo aver esaminato e valutato tutti i progetti di Servizio Civile presentati dagli enti accreditati ai sensi la D.G.R. n. 75 del 5.02.10, ha approvato la graduatoria degli stessi;

**CONSIDERATO** che in data 22.07.2010 è pervenuto, con nota prot. n. 22620 del 21.07.2010, il rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile relativo all'approvazione della graduatoria dei progetti di servizio civile valutati da codesta Regione, come disposto dall'art. 6, comma 5 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77;

**PRESO ATTO** che l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, nella stessa nota di trasmissione in cui rilascia il nulla osta, comunica che potranno essere inseriti nel bando per la selezione dei volontari i progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili che consentono di avviare al servizio un numero massimo di volontari pari a 691 unità, comprensive di 25 unità residue relative all'anno 2009 (fino al punteggio di 61 compreso);

**RITENUTO** di finanziare i progetti di servizio civile compresi nella graduatoria con il punteggio più elevato che consente di avviare al servizio un numero massimo di volontari pari a 691 unità, comprensive di 25 unità residue relative all'anno 2009 (fino al punteggio di 61 compreso)

**RITENUTO** di dover limitare i progetti elencati nell'allegato 4, per le motivazioni indicate nell'allegato medesimo

Per le motivazioni indicate in premessa

#### **DETERMINA**

- di prendere atto del rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile in merito alla graduatoria dei progetti di servizio civile, presentati dagli enti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 75 del 5.02.10, approvata dalla Commissione di cui di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0215 del 29.3.2010;
- di finanziare i progetti di servizio civile compresi nella graduatoria con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili che consentono di avviare al servizio un numero massimo di volontari pari a 691 unità (fino al punteggio di 61 compreso);
- di inserire, nel bando dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione dei volontari, la graduatoria dei progetti di servizio civile di cui sopra fino al punteggio di 61 compreso;
- di pubblicare sul sito internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it):
  - la graduatoria dei progetti di servizio civile con il punteggio più elevato che consente di avviare al servizio civile un numero massimo di volontari pari a 691 unità (fino al punteggio di 61 compreso) (allegato 1);
  - la graduatoria dei progetti approvati ma non finanziabili (allegato 2);
  - i progetti non approvati (allegato 3);

- l'elenco dei progetti limitati, con indicazione delle relative motivazioni (allegato 4).

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dalla legge n.1034/71, come modificata dalla legge n.205/2000 o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. n.1199/71 come modificato dalla legge n.205/2000

*Il direttore*  
MASSIDDA

## ALLEGATO 1

Bando 2010  
Progetti servizio civile approvati e finanziati

		Settore/Progetto	Area Intervento/Progetto	Totale Numero Posti Concessi	Totale Numero Posti Richiesti	Punteggio Finale
NZ03258	ASSOCIAZIONE PROTEO FARE SAPERE	Una Bussola per la Scuola Superiore	Sportelli informa.... Cura e conservazione biblioteche	6	6	88
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	CULTUR@INMUSICA	Disabili	4	4	84
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	DA PERSONA A PERSONA	Assistenza culturale	10	10	84
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	LUDOVOLONTARI	Animazione culturale verso minori	4	4	84
NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Immigrati: percorsi di integrazione	Immigrati, profughi	11	11	84
NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Insieme per i malati oncologici	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	33	33	84
NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Una bussola per il disagio	Disagio adulto	4	4	84
NZ02970	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	EDUCHIAMOCI ALLO SPORT 2	Sportelli informa....	4	4	84
NZ02970	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	VIVERE LA DISABILITA' 5	Disabili	10	10	84
NZ04126	RISERVA NATURALE MONTI NAVEGNA E CERVIA	Riserva doc A.G.O - Amici Giusti in Ospedale (L'accoglienza nell'Ospedale Promotore di Salute)	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	8	8	83
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Assistenza	Salute	20	20	82
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	FUNZIONALITA' SPECIALI	Disabili	4	4	82

NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	VOLONTARED		Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	4	82
NZ02016		Donna in Vita per la Vita Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Assistenza Immigrati e Profughi - 2010		Assistenza	Salute	8	8	8	82
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO			Assistenza	immigrati, profughi	17	17	17	80
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Riscrse Umane	LEGGERE ALLUNGA LA VITA. "Le biblioteche fuori di sé" nelle strutture socio-sanitarie residenziali per anziani		Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	8	8	8	80
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Pangea INVENTA		Protezione Civile	Prevenzione incendi	8	8	8	79
NZ00018	COMUNE DI RIETI	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Protezione Civile 2010, lotta agli incendi boschivi		Assistenza	Anziani	4	4	4	78
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Solidalmente 2010		Protezione Civile	Prevenzione incendi	14	14	14	77
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	MEGLIO INSIEME		Assistenza	Disabili	8	10	10	76
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	SCACCIAPENSIERI		Assistenza	Esclusione giovanile	4	4	4	76
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	Residenzialità: tra appartenenza e svincolo		Assistenza	Esclusione giovanile	4	4	4	76
NZ04139	PARSEC CONSORTIUM SOC. COOP SOCIALE ARL			Assistenza	Minori	4	4	4	76
NZ04726	COMUNE CAPRANICA PRENESTINA	Naturalmente Capranica LA PROTEZIONE CIVILE NELLA PROVINCIA DI ROMA: UN INTERVENTO DA CONDIVIDERE		Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	4	75
NZ03000	PROVINCIA DI ROMA			Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	22	22	22	74

NZ04437	COMUNE DI LADISPOLI SOLIDARIETA'	"Ladispoli Social Valley 2010: I giovani per l'innovazione solidale"	Assistenza	Minori	20	20	74
NZ04724	SOC.COOP.SOCIALE	Come semi di ginestra	Assistenza	Anziani	6	6	74
NZ04384	A.S.D. PARTECIPAZIONE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CULTURALE RICREATIVA	Obiettivo benessere Le vie dell'acqua: San Gregorio da Sassola e gli Acquedotti Romani	Assistenza	Disabili Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	73
NZ05442	COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA	LA TARTARUGA	Patrimonio artistico e culturale	Esclusione giovanile	4	4	73
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL		Assistenza		4	4	72
NZ02771	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SALUTE	ELISIR	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	72
NZ04879	ISTITUTO COMPRENSIVO FORUM NOVUM	Tutti a scuola- 2010	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	5	5	72
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Un Amico per me	Assistenza	Salute	23	23	71
NZ02771	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO SALUTE	la casetta dei bambini	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	71
NZ03766	ISTITUTO STATALE SORDOMUTI	Il mondo dei sordi 2010	Assistenza Educazione e Promozione culturale	Disabili	6	6	71
NZ00018	COMUNE DI RIETI	GIOVANI IN EUROPA		Sportelli informa....	6	6	70
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SPES CONTRA SPEM	PROVE D'INTEGRAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	70
NZ02600		FareWell	Assistenza	Minori	6	6	70

NZ03000	PROVINCIA DI ROMA	LA PROTEZIONE CIVILE NELLA PROVINCIA DI ROMA: IN-FORMARE ED EDUCARE ALLA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	33	33	70
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Famiglie in rete	Assistenza	Disagio adulto	4	4	69
NZ00018	COMUNE DI RIETI	TEATRANDO	Assistenza	Minori	6	6	68
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	DAL DISAGIO PSICHICO AL LAVORO: percorsi di integrazione	Assistenza	Disagio adulto	4	4	68
NZ00535	ASSOCIAZIONE KIM O.N.L.U.S.	Una sfida per Kim 2010	Assistenza	Minori	4	4	68
NZ00823	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE	IO E TE INSIEME	Assistenza	Disabili	32	32	68
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	INSIEME...A TEMPO PIENO	Assistenza	Disabili	8	8	68
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	"Diversa TECHE Abili"	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	12	12	68
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane SEMINTESTA	IO CON IL COMPUTER SONO UN CITTADINO ATTIVO: i servizi per disabili: visivi nelle Biblioteche di Roma	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	8	8	68
NZ04075	ASSOCIAZIONE CULTURALE ASSOCIAZIONE	C.A.T. Castelli Romani – Culture Attive Territoriali 2010	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	6	68
NZ04124	CULTURALE OCCHIO DEL RICICLONE	LE MILLE E UNA VITA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	8	8	68
NZ00868	ASSOCIAZIONE C.I.I.V.A. - CIECHI, INVALIDI CIVILI, IPOVEDENTI E VEDENTI	"Più diritti per tutti"	Assistenza	Disabili	8	8	67
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	UN ANNO INSIEME A VOI	Assistenza	Anziani	8	8	67

NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	Il Patrimonio e la Memoria - Mercati di Traiano e Museo della Civiltà Romana -Quinta Edizione	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	18	18	67
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Aiuto alle donne 2010	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	4	4	66
NZ00516	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI	Nuovi amici: i volontari in Servizio Civile	Assistenza	Disagio adulto	6	6	66
NZ00586	COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA	Rigoberla Menchi: tutti hanno diritto ad avere in terra tutto ciò di cui hanno bisogno SPECIALMENTE NOI	Assistenza	Anziani	5	5	66
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	QUATTRO: un anno di emozioni e di esperienze	Assistenza	Disabili	4	4	66
NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Contro la violenza, felici di esserci	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4	4	66
NZ02183	COMUNE DI SEZZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - SPES CONTRA SPEM	Volontari nella rete istituzionale	Assistenza	Disabili	24	24	66
NZ02600		L'Ordine del Giorno SVECCHIAMO	Assistenza	Disabili	9	9	66
NZ03657	COMUNE DI MENTANA	L'INFORMAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	66
NZ04120	COMUNE DI FORMIA	DECISAMENTE ABILI 2010	Assistenza	Disabili	6	6	66
NZ04404	I.M.S. M.T. CICERONE PAIR - PICCOLE	Costruiamo insieme	Assistenza	Disabili	4	4	66
NZ05613	ASSOCIAZIONI IN RETE	Badante Online	Assistenza	Anziani	4	4	66

NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	UNA BIBLIOTECA PER VIVERE EMOZIONI, RICORDI E FANTASIE: Servizio di biblioteca nei Centri Sociali Anziani del Municipio Roma 19	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	6	6	65
NZ00628	COMUNE DI SORA SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	ORIENTAGIOVANI	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	4	4	64
NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	La città solidale	Assistenza	Disagio adulto	9	9	64
NZ02016	SOLIDARIETA'	Un faro sulla vita	Assistenza	Giovani	4	4	64
NZ02183	COMUNE DI SEZZE PAIR - PICCOLE	L'interculturalità come risorsa	Assistenza	Immigrati, profughi	16	16	64
NZ05613	ASSOCIAZIONI IN RETE	Domosatus	Assistenza	Anziani	8	8	64
NZ00090	CENTRO ALFREDO RAMPI ONLUS	PARTECIPAZIONE ATTIVA PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO: open rings center & centro per la sicurezza urbana del bambino	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	63
NZ00663	COMUNE DI CECCANO	CITTA NUOVA	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione centri storici minori	12	12	63
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	QUELLI DEL MELOGRANO PER UNA SCUOLA	Assistenza	Anziani	4	4	63
NZ04120	COMUNE DI FORMIA	DELL'INCLUSIONE 2010	Assistenza	Minori	6	6	63
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Dal Seme al Frutto 2010	Assistenza	Minori	4	4	62
NZ00158	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	MENTORE	Assistenza	Giovani	4	4	62
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	LA CITTA' INVISIBILE	Assistenza	Disagio adulto	4	4	62

NZ01520	COMUNITA' MONTANA ZONA XIX DEL LAZIO	SALVIAMO L'ARCO- Preveniamo gli Incendi	Protezione Civile	Prevenzione incendi	10	10	61
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	LIBRIVANNO IN SCENA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	20	20	61
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	Pratiche di legalità	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	8	8	61
NZ04395	I.P.S.A.R. ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE	Uno per tutti, tutti per uno 2010	Assistenza	Disabili	8	8	61
NZ04470	SUBWAY	IN... MOVIMENTO	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	4	4	61

## ALLEGATO 2

## Bando 2010 - Progetti di servizio civile approvati e non finanziati

				Numero Posti Cassino	Numero Posti Frosinone	Numero Posti Fregene	Numero Posti Fregene
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie reti solidali per il volontariato giovanile- Fareassieme 2010	Assistenza	Disagio adulto	4	4	60
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Il sangue non ha colore 2010	Assistenza	Salute	25	31	60
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Umanizzare le cure 2010	Assistenza	Salute	8	8	60
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	RIABILITAZIONE TRA SUPPORTO E RESILIENZA	Assistenza	Disagio adulto	9	9	60
NZ00663	COMUNE DI CECCANO	VOLONTARIAMENTE LIBERI- BIBLIOTECA IN OSPEDALE	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	12	12	60
NZ01438	COMUNE DI MINTURNO	Gioia di Vivere	Assistenza	Disabili	12	12	60
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Servizio di accompagnamento per gli studenti disabili dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO 5.	Assistenza	Disabili	12	12	60
NZ03657	COMUNE DI MENTANA	VIAGGIARE OLTRE IL TEMPO	Patrimonio artistico e culturale	conservazione biblioteche	4	4	60
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Enea 2010	Assistenza	Anziani	4	4	59

NZ02016	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Non scherzare con il fuoco	Protezione Civile	Prevenzione incendi	37	37	59
NZ00804	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA - E	i luoghi del narrare	Assistenza	Disagio adulto	12	12	58
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	ARCOBALENO 4	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	16	16	58
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Comunicare la biblioteca: libri e risorse digitali entro e oltre l'università 3	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	18	18	58
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Interventi di socializzazione per le fasce deboli -Val di Comino	Assistenza	Disagio adulto	32	32	58
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PER LE FASCE DEBOLI-VALLE DEL LIRI	Assistenza	Disagio adulto	36	36	58
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Accogliere, Ascoltare, Informare e Accompagnare	Assistenza	Disabili	6	6	57
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Accolti con il cuore	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	6	6	57
NZ00679	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO	Irene - Solidarietà e Fraternità per una Sanità nuova 2009	Assistenza	Salute	20	20	57

NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	BIBLIOTECHE SOLIDALI 2010 - 2011: sostenere il diritto alla lettura nei Paesi del Sud del Mondo	Educazione e Promozione culturale	8	8	56
NZ03078	SHALOM ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS	I SOGNI DEI BIMBI	Educazione e Promozione culturale	33	33	56
NZ00156	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	ACCOGLIENZA E SOSTEGNO PER L'ACCESSO AI SERVIZI DI MEDICINA LEGALE	Assistenza	5	5	55
NZ00804	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Percorsi di visite domiciliari	Assistenza	16	18	55
NZ04775	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RM A	"Al di qua del bordo": Centro Diurno Terapeutico per Adolescenti Borderline	Assistenza	4	4	55
NZ04775	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RM A	Punto Unico di Accesso: accoglienza socio-sanitaria "Il servizio giusto al posto giusto"	Assistenza	4	4	55
NZ00516	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI RIETI	Servizi socio-sanitari più vicini	Assistenza	23	23	54
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO: Archivio Romano / documentazione e promozione delle attività culturali, educative e didattiche svolte nella città	Patrimonio artistico e culturale e culturali locali	6	6	54
NZ04775	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RM A	Generazioni 2 : Assistenza Domiciliare Integrata	Assistenza	4	4	54
NZ00151	COMUNE DI VEROLI	ABILIMENTE	Assistenza	15	15	53
NZ00804	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Attivamente la scuola al Museo	Patrimonio artistico e culturale pubblico e privato	12	12	53
NZ00804	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Servizi di salute mentale verso la città	Assistenza	6	6	53

NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	"Un Colore, Mille colori. Dai Fori Imperiali alla Civiltà Romana"	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	12	12	53
NZ04775	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RM A	Salute Mentale e territorio	Assistenza	Disagio adulto	4	4	52
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	BILIOPOINT E BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA PERIFERIA DI ROMA: sostenere il diritto alla lettura negli spazi delle biblioteche e delle scuole	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	6	6	51
NZ00145	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Alleviare la sofferenza e il disagio	Assistenza	Anziani	4	4	50
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Centro di ascolto e informazione presso le scuole medie del Distretto C 3	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	12	12	50
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Interventi integrativi per l'assistenza a persone disabili -Valle del Liri	Assistenza	Disabili	36	36	50
NZ01937	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE - CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Interventi integrativi per l'assistenza a persone disabili -Valle di Comino	Assistenza	Disabili	36	36	50
NZ05663	COMUNE DI RIANO	DAL TERRITORIO ALLO SVILUPPO	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	7	7	50
NZ02209	ANTARES 2000 A.R.L. ONLUS	PRENDI LA MIA MANO	Assistenza	Minori	4	4	49

NZ00159	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	Centro di Aggregazione Popolare Tutor	Educazione e Promozione culturale	aggregazione (bambini, giovani, anziani)	6	6	48
NZ04470	SUBWAY	I MOSCHETTIERI	Assistenza	Minori	4	4	48
NZ00158	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	ICARUS	Assistenza	Tossicodipendenza	12	12	47
NZ01754	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	Trppo grandi, troppo in fretta	Assistenza	Immigrati, profughi	16	16	47
NZ00455	ASSOCIAZIONE MOSAICO	VIAGGIO NELLA PACE: interventi di servizio civile nel campo dell'educazione alla pace ed alla mondialità per la provincia di Roma	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	46
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	Mettere in rete le buone pratiche educative	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	4	46
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	Miglioriamoci Migliorando	Assistenza	Anziani	16	16	46
NZ03657	COMUNE DI MENTANA	L'AMBIENTE FUTURO	Protezione Civile	Interventi emergenze ambientali	4	4	46
NZ05751	CITTA' DI FIUMICINO	DIRITTO INFORMAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	6	6	46
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	iride. Colori del mondo	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	45
NZ00158	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA...	Assistenza	Minori	4	4	44
NZ00158	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA'	MINERVA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	44

NZ00628	COMUNE DI SCAPA	Scuola maestra di vita	Educazione e Promozione culturale	aggregazione (bambini, giovani, anziani)	28	22	44
NZ05394	COMUNE DI PESCOROCCHIANO	IL QUADRIFOGLIO - CENTRO DIURNO PER DISABILI	Assistenza	Disabili	6	6	43
NZ05751	CITTA' DI FIUMICINO	ITER	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	6	6	43
NZ01772	Comune di Roma - Dipartimento Risorse Umane	SERVIZI ANTIVIOLENZA COMUNALI: AZIONI DI SUPPORTO - EDIZIONE 3	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	8	8	42
NZ05751	CITTA' DI FIUMICINO	PER NON SMETTERE DI LEGGERE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	8	8	41
NZ00628	COMUNE DI SORA	Una Biblioteca per tutti	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	40
NZ01754	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS. CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	Incontro	Assistenza	Immigrati, profughi	12	12	40
NZ01754	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS. CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	Lo spazio dei Legami	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4	4	39
NZ02254	ASSOCIAZIONE DISABILI VISIVI	AUTONOMIA E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI NON VEDENTI	Assistenza	Disabili	4	4	38
NZ02298	2° CIRCOLO DIDATTICO DI RIETI	SCOPRIRE LA GRANDEZZA DELL'ARTE PER CRESCERE	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	36
NZ01754	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS. CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	Centri aggregativi	Assistenza	Minori	40	40	34
NZ02298	2° CIRCOLO DIDATTICO DI RIETI	L'ARTE DI ACCOGLIERE, ASCOLTARE, COMPRENDERE	Assistenza	Disabili	4	4	34

## ALLEGATO 3

Bando Servizio Civile 2010 - Progetti Respinti

Codice Progetto	Denominazione	Titolo	MOTIVAZIONE
R12NZ0073510106411NR12	ASSOCIAZIONE GREEN CROSS ITALIA ONLUS	Scuola sostenibile: Misura la tua impronta	4.2 lett. F prontuario (progetto autoreferenziale); punto 16 scheda progetto incongruente rispetto al box 16 del sistema informatico Heilos
R12NZ0066310106279NR12	COMUNE DI CECCANO	COMUNITA SOLIDALE	4.2. lett. c punto 5 (incompleto programma formazione generale) e punto 4 prontuario (piano monitoraggio insufficiente)
R12NZ0115610106345NR12	COMUNE DI GAETA	"A.S.I.A. 3" - Assistenza solidarietà integrazione autonomia	Errata compilazione di voci obbligatorie; omessa compilazione di voci obbligatorie; errata numerazione delle voci della scheda progetto (4.1. n. 10 del Prontuario). Contenuti della formazione generale incompleti (4.2. lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0115610106346NR12	COMUNE DI GAETA	Osservandc Gaeta 2	4.2. lett. c 1 - 2 - 3 - 5 - 9 del Prontuario.
R12NZ0202810106439NR12	FEE ITALIA	Sportello per la gestione sostenibile delle coste laziali	Errata compilazione di voce obbligatoria (punto 5: indicati due settori); v.note esplicative al punto 5, pag.21 del prontuario. Risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto, identificazione destinatari, obiettivi, descrizione e tipologia interventi: 4.2. lettera c punti 1, 2 e 3 Prontuario
R12NZ0307310106325NR12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MINERVA ONLUS	LA TERZA ETA'	contesto insufficiente e obiettivi superficiali e incompleti; attività generiche; formazione specifica non di dettaglio: 4.2 lettera c punti 1,2,3,5 Prontuario
R12NZ0297010106330NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	LA BIBLIOTECA PER TUTTI 5	il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). 4.2 lett. c9 del Prontuario
R12NZ0297010106328NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	LA PIAZZA TELEMATICA 2	il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Errata compilazione di voci obbligatorie (punti 9 - 11 della scheda progetto): 4.1. n. 10 del Prontuario)
R12NZ0297010106327NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE	LE PARI OPPORTUNITA' 2	il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario) e palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). 4.2. lett. c2 del Prontuario
R12NZ0233410104782NR12	ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE VALLE DEL LIRI	A spasso in Ciociaria tra bellezze, saperi e sapori!	carente modalità e contenuti formazione specifica e generale; nella formazione generale manca indicazione moduli obbligatori (4.2 lettera c punto 5 prontuario)

R12NZ00175410104675NR12	ASSOCIAZIONE VIRTUS ITALIA ONLUS- CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE	Al passo coi loro tempi.	piano monitoraggio insufficiente, contesto e obiettivi superficiali e incompleti, assenza risorse finanziarie aggiuntive (4.2 lettera c punti 1, 2, 4, 5 del Prontuario)
R12NZ0014510104662NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Agire solidarietà, radicare cittadinanza	Assenza dei requisiti richiesti per rivestire il ruolo di oip (4.2. lett. c8 del Prontuario)
R12NZ0014510104640NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Alternative di Pace	Descrizione del contesto insufficiente (4.2. lett. c1 del Prontuario). Inoltre tale descrizione include elementi estranei (metodologia). Numerazione errata delle voci della scheda progetto. Descrizione degli obiettivi poco chiara (4.2. lett. c2 del Prontuario).
R12NZ0014510104644NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Arca, laboratorio di integrazione sociale	insufficiente descrizione delle modalità di impiego dei volontari (4.2. lett. c3 del Prontuario). Obiettivi del progetto poco chiari e azioni non coerenti con gli obiettivi (4.2. lett. c2 del Prontuario)
R12NZ0014510104641NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Cittadinanze Attive e Territoriali nella Valle dell'Aniene - C.A.T. 2	omessa compilazione di voci obbligatorie (punti 10, 11 e 12 della scheda progetto); 4.1 n. 10 del Prontuario
R12NZ0014510104645NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Giovane X Factor	Tutti i cv dei formatori specifici sono non autocertificati ex d.p.r. 445/00 (4.1 lett. c7 del Prontuario). Mauro Folco è sia formatore specifico sia oip ma il suo cv non evidenzia esperienza come formatore, mancata e insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0014510104648NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Giovani senza frontiere	errata compilazione di voci obbligatorie (punti 10, 11 e 12 della scheda progetto); 4.1 n. 10 del Prontuario
R12NZ0014510104656NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- prima linea	Risultano poco chiari gli obiettivi del progetto, le tipologie degli interventi previsti, le modalità di impiego dei volontari (4.2. lett. c2 e c3 del Prontuario). Insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0014510104654NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- ci sono	Risulta assente la descrizione del contesto, e debole la descrizione dei destinatari e dei beneficiari (4.2. lett. c1 del Prontuario). Gli obiettivi del progetto sono troppo parziali e generici (4.2. lett. c2 del Prontuario). Il complesso delle attività è generico (4.2. lett. c3 del Prontuario). Il punto 25 sulle risorse tecniche e strumentali è generico (4.2. lett. c9 del Prontuario), ed inoltre le strumentazioni indicate al punto 25 non trovano riscontro nelle attività

R12NZ0014510104659NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- La donazione di Organi, Tessuti e Cellule: parliamone oggi	progetto palesemente autoreferenziale con obiettivi e risultati attesi ad esclusivo vantaggio dell'ente (4.2. lett. f del Prontuario)
R12NZ0014510104652NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Lotta alle dipendenze 2010	incompleto il punto 8 della scheda progetto (4.2. lett. c3 del Prontuario); mancata e insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali e delle risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0014510104649NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Noi e i minori 2010	insufficiente descrizione delle modalità di impiego dei volontari (4.2. lett. c3 del Prontuario); insufficiente descrizione degli obiettivi del progetto (4.2. lett. c2 del Prontuario)
R12NZ0014510104642NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Per non dimenticare 2010	assenza contenuti della formazione specifica (punto 40 della scheda progetto); 4.2. lett. c5 del Prontuario
R12NZ0014510104639NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Percorsi di sostegno solidale - Banco Alimentare 2010	errata indicazione delle ore di formazione generale e specifica (punti 34, 41 della scheda progetto); 4.2. lett. c15 del Prontuario); errato riferimento all'albo di competenza (punto 3 della scheda progetto); errata numerazione delle voci della scheda progetto; compilazione di voci della scheda progetto non di competenza (32, 33, 18, 20)
R12NZ0014510104661NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Tutela dell'ambiente e emergenza rifiuti nel territorio romano 2010	I cv dei formatori specifici sono non autocertificati ex d.p.r. 445/00 (4.1 lett. c7 del Prontuario); il cv del formatore specifico A. Rocco non è accettabile in quanto non si evince l'esperienza come formatore.
R12NZ0014510104658NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Verso l'autosufficienza ematica	errata compilazione di voce obbligatoria (punto 5 scheda progetto), 4.1 n. 10 del Prontuario. Il progetto appare molto sbilanciato nell'autoreferenzialità, con obiettivi ed attività ad esclusivo vantaggio dell'ente (4.2. lett. f del Prontuario). Gli obiettivi del progetto appaiono troppo sbilanciati verso esperienze formative di volontariato. Inoltre, il punto 25 della scheda progetto reca un'indicazione delle risorse strumentali troppo vaghe per oltre 30 sedi (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0412010104397NR12	COMUNE DI FORMIA	IMPARO A VOLARE 2010	errata compilazione voce obbligatoria (13 della scheda progetto); 4.1 punto 10 prontuario
R12NZ017220105109NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	CHIEDI A UN AMICO	4.1 lett c punti 1 e 5 prontuario: mancata indicazione dei beneficiari, mancata specificazione formazione specifica

R12NZ0177210105129NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Diversi ma non discriminati. Anche alle manifestazioni sportive	4.2. lettera c punti 1 (assente o non chiaro contesto territoriale), punto 9 (mancata o insufficiente indicazione risorse), 4.1 punto 10 Prontuario (mancata indicazione punto 8.2 della scheda progetto)
R12NZ0177210105126NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	AgiAmo con Te	curricula olp non coerente con il progetto. 4.2 lettera c punto 2 prontuario (obiettivi vaghi) e lettera f (progetto autoreferenziale)
R12NZ0177210105107NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	A.SQUAL: Ricerca sulla qualità dei servizi offerti dagli asili nido comunali	progetto non pertinente rispetto alla codifica di intervento; descrizione del contesto non adeguato, obiettivi generici, risorse strumentali non adeguate, formazione specifica non specificata (4.2 lett. c punti 1, 2, 5 e 9)
R12NZ0177210105106NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	BIPRO - Bisogni e problemi degli anziani	la codifica dell'area di intervento non è pertinente ed adeguata rispetto al progetto
R12NZ0177210105132NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Il bando della matassa - Servizio di orientamento e accompagnamento per la persona non autosufficiente anziana e disabile alla rete dei servizi	4.1 punto 10 (omissione voce 25 scheda progetto); 4.2 lett. c punti 1 (descrizione del contesto scarsa) e punto 2 (obiettivi scarsissimi)
R12NZ0177210105131NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	info@sociale	4.2 lett. punto 1 (contesto limitato) punto 2 (obiettivi non chiari) punto 5 (incompleta indicazione contenuto della formazione)
R12NZ0177210105134NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Progetto Sportello Integrato con utilizzo di un camper per sicurezza urbana	4.2. lettera c punto 5 prontuario (i contenuti formazione generale non sono completi)
R12NZ0177210105128NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Salvaguardia e valorizzazione dei Beni Culturali del Centro Storico di Roma - II Edizione	errata compilazione di voce obbligatoria (punto 5 scheda progetto: il settore D non prevede la codifica 5 altro) 4.1 punto 10 prontuario
R12NZ0177210105121NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	UFFICIO TUTELA PUBBLICA: UN SOSTEGNO NEL QUOTIDIANO	4.2 lett. e prontuario: progetto inefficace rispetto agli obiettivi e confuso

R12NZ017210105108NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Un mare di solidarietà	4.2. lettera c 1, 2, 5, 9 prontuario: poco chiari o incompleti la descrizione del contesto territoriale, degli obiettivi, della formazione, risorse strumentali non pertinenti
	CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONI US	rifugiarsi nel volontariato	prontuario 4.2. lett. c2 punto 5 (formazione generale non specificata), punto 9 (risorse tecniche non specifiche), punto 4 (monitoraggio insufficiente)
R12NZ008201010446NR12	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE	BACCHETTA MASOIA	Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiari la descrizione del contesto e degli obiettivi (4.2. lett. c1 - c2 del Prontuario). Insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali (4.2. lett. c9 del Prontuario).
R12NZ0082310104456NR12	CONSORZIO DEI COMUNI DEL CASSINATE	LA CASA DEL TEMPO	Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiari la descrizione del contesto e degli obiettivi (4.2. lett. c1 - c2 del Prontuario). Insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali (4.2. lett. c9 del Prontuario).
R12NZ0131510104176NR12	CONSORZIO PARSIFAL	A CASA NOSTRA	Modalità di impiego dei volontari incoerente (4.2. lett. c3 del Prontuario). Elementi di contesto dubbi (4.2. lett. c1 del Prontuario).
R12NZ0131510104182NR12	CONSORZIO PARSIFAL	GENERAZIONI DI CONFORTO	Gli obiettivi del progetto non sono adeguati e congrui rispetto alle attività dei volontari (4.2. lett. e del Prontuario). Non è significativo e congruo l'apporto dei volontari alla struttura già esistente.
R12NZ0131510104173NR12	CONSORZIO PARSIFAL	GIOCANDO AL NIDO	Evidente incoerenza nelle modalità di impiego dei volontari (4.2. lett. c3 del Prontuario). Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Elementi di contesto dubbi (4.2. lett. c1 del Prontuario).
R12NZ0131510104171NR12	CONSORZIO PARSIFAL	GIOCANDO CON POLLICINO	Il progetto presenta obiettivi e attività ad esclusivo o prevalente vantaggio dell'ente (4.2. lett. f del Prontuario).
R12NZ0131510104181NR12	CONSORZIO PARSIFAL	INFORMINTEGRA	Le attività prefissate sono sufficientemente coperte dal personale impiegato. Non si ritiene motivato inserire ulteriori unità dato il limitato volume di servizi e contatti. Non c'è congruità tra gli obiettivi, le attività e i volontari previsti (4.2. lett. e del Prontuario).
R12NZ0131510104187NR12	CONSORZIO PARSIFAL	INFOSOCIALE	Indicazione errata della codifica del settore di intervento (4.1. n. 10 del Prontuario).
R12NZ0131510104184NR12	CONSORZIO PARSIFAL	L'AGORA'	Descrizione non chiara delle attività (4.2. lett. c3 del Prontuario).

R12NZ013151010419NR12	CONSORZIO PARSIFAL	L'ARCOBALENO E LA PENTOLA D'ORO	4.2. lett. c 1 - 2 - 3 - 9 del Prontuario. Le attività previste sono solo di supporto, generiche e confuse. I destinatari non sono ben specificati. Il punto 25 della scheda progetto è largamente insufficiente
R12NZ0131510104169NR12	CONSORZIO PARSIFAL	LUDOFFICINE	Il progetto è inefficace rispetto agli obiettivi dichiarati e presenta una evidente incoerenza tra gli elementi che lo costituiscono (4.2. lett. e del Prontuario)
R12NZ0131510104192NR12	CONSORZIO PARSIFAL	RETI SOLIDALI	Destinatari non specificati (4.2. lett. c1 del Prontuario) Azioni non definite (4.2. lett. c3 del Prontuario).
R12NZ01315104160NR12	CONSORZIO PARSIFAL	SALOTTO D'ARGENTO	progetto autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Le attività previste per i volontari non sono coerenti con il servizio civile (4.2. lett. c3 del Prontuario). Risorse strumentali non sufficienti (4.2. lett. c9 del Prontuario).
R17NZ0369010105955NR12	FORCOPIM	Storia e cultura... per sempre	Formazione generale è accreditata con Amesci, nessun formatore generale è accreditato con l'Ente (v. Circolare 17 giugno 2009 sull'accREDITAMENTO). Prontuario 4.2 lett. c punto 5 (formazione) e 9 (risorse strumentali insufficienti)
R12NZ0302210106264NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	CIOCIARIA, TERRA DA PROTEGGERE	4.1.10 prontuario; 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9 prontuari; risultano incompleti e poco chiari il contesto, gli obiettivi, l'impiego dei volontari, il monitoraggio, la formazione, le risorse. 4.2.lett. e (progetto inefficace rispetto agli obiettivi). Attività generiche e confuse. Errata compilazione del punto 31 scheda progetto. Assente piano di rilevazione interno completo di metodologie e strumenti adeguati incentrato su percorso formativo predisposto
R12NZ0302210106258NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	COMUNICARE, FORMARE, IN FORMARSI	4.2. lettera f prontuario (progetto autoreferenziale). 4.1.10 prontuario. 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9; risultano incompleti e poco chiari il contesto, gli obiettivi, l'impiego volontari, il monitoraggio, la formazione, le risorse. 4.2.lett. e (progetto inefficace rispetto agli obiettivi). 4.2. lettera a e b (obiettivi ed attività non rientranti nella legge n. 64 /2001. Errata compilazione del punto 31 scheda progetto
R12NZ0302210106263NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	DONNE, OSSERVATORIO E SPORTELLO ROSA	prontuario 4.1.10 prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2,3, 4,5,9; risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto obiettivi, impiego volontari, monitoraggio formazione, risorse 4.2.lett. e(inefficace rispetto agli obiettivi). Attività generiche e confuse. Errata compilazione del punto 31 scheda progetto Assente piano di rilevazione interno completo di metodologie e strumenti adeguati incentrato su percorso formativo predisposto

R12NZ0302213106259NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	FORMARE ACCOGLIENDO LA DIFFERENZA 2010	<p>prontuario 4.1.10 prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9; risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto obiettivi, impiego volontari, monitoraggio formazione, risorse 4.2.lett. e (inefficace rispetto agli obiettivi) punto 25 scheda progetto risorse tecniche poco chiare. Attività confuse. Errata compilazione del punto 31 scheda progettoAssente piano di rilevazione interno completo di metodologie e strumenti adeguati incentrato su percorso formativo predisposto</p>
R12NZ0302213103260NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	LA NUOVA ARMATA BRANCALEONE	<p>prontuario 4.1.10 prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9; risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto obiettivi, impiego volontari, monitoraggio formazione, risorse 4.2.lett. e (inefficace rispetto agli obiettivi) punto 25 scheda progetto risorse tecniche poco chiare. Attività confuse. Errata compilazione del punto 31 scheda progettoAssente piano di rilevazione interno completo di metodologie e strumenti adeguati incentrato su percorso formativo predisposto</p>
R12NZ0302210106262NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	L'AMBIENTE CIOCIARO. UNA VISIONE D'INSIEME	<p>prontuario 4.1.10 prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9; risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto obiettivi, impiego volontari, monitoraggio formazione, risorse Errata compilazione del punto 13 e punto 31 scheda progettoAssente piano di rilevazione interno completo di metodologie e strumenti adeguati</p>
R12NZ0302210103265NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	LE FATTORIE SOCIALI E DIDATTICHE	<p>4.1.10 prontuario. 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9; risultano incompleti e poco chiari contesto, obiettivi, impiego volontari, monitoraggio, formazione, risorse. 4.2.lett. e (progetto inefficace rispetto agli obiettivi) Attività generiche e confuse. Errate le aree rispetto ai contenuti evidenziati: Formazione specifica non adeguata. Risorse tecniche e strumentali non adeguate. Monitoraggio (punto 42 scheda progetto) non adeguato</p>
R12NZ0201610104165NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	A scuola di prevenzione	<p>Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto, degli obiettivi e della tipologia degli interventi previsti (4.2. lett. c.1, 2, 3 del Prontuario).</p>
R12NZ0201610104159NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Bibliosociali	<p>Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario) Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto e degli obiettivi (4.2. lett. c.1, 2 del Prontuario).</p>

R12NZ0201610104156NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Con noi non c'è solitudine	Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiara e incompleta la descrizione degli obiettivi (4.2. lett. c 2 del Prontuario)
R12NZ0201610104151NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Facciamo la differenza	Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario)
R12NZ0201610104155NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Genitori in Associazione	Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto, degli obiettivi e della tipologia degli interventi previsti (4.2. lett. c 1, 2, 3 del Prontuario). Inadeguata indicazione delle risorse tecniche e strumentali (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0201610104153NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Il tempo è prezioso	Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto, degli obiettivi e della tipologia degli interventi previsti (4.2. lett. c 1, 2, 3 del Prontuario)
R12NZ02016104162NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Terza età senza età	Il progetto è autoreferenziale (4.2. lett. f del Prontuario). Il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto, degli obiettivi e della tipologia degli interventi previsti (4.2. lett. c 1, 2, 3 del Prontuario)
R12NZ0201610104163NR12	SPES - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE E SOLIDARIETA'	Violenza? No, grazie!	Poco chiara e incompleta la descrizione del contesto, degli obiettivi e della tipologia degli interventi previsti (4.2. lett. c 1, 2, 3 del Prontuario). Insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0321310105305NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Centro di risorse per l'apprendimento universitario	settore/area non previsti (4.2. lett. a del Prontuario). Incompleta indicazione di moduli della formazione (4.2. lett. c5 del Prontuario). Carente individuazione dei beneficiari (4.2. lett. c1 del Prontuario). Incongruenza negli obiettivi (4.2. lett. c2 del Prontuario). Carente individuazione delle modalità di impiego dei volontari (4.2. lett. c3 del Prontuario)
R12NZ0321310105308NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	La sapienza per tutti: condivido per sapere.	Insufficiente indicazione del contesto, degli obiettivi, delle attività, delle risorse impiegate e delle attività dei volontari (4.2. lett. c 1, 2, 3 del Prontuario). Incompleta indicazione di moduli della formazione (4.2. lett. c5 del Prontuario)

R12NZ0321310105303NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Sistema Museale de La Sapienza - percorsi de La Sapienza	Incompleta indicazione di moduli della formazione (4.2. lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0321310105307NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Costegno alla Ricerca Scientifica All'origine dell'Europa (moderna)	Incompleta indicazione di moduli della formazione (4.2. lett. c5 del Prontuario).
R12NZ04182310103351NR12	A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE - REGIONALE LIGURIA	DONAZIONE DI SANGUE. PROMOSSI IN SOLIDARIETA' - LAZIO	4.2 lettera c punto 4 (monitoraggio indeterminato) e punto 5 prontuario (formazione generale generica, metodologie e tecniche non specifiche)
R12NZ041810102780NR12	AMICI DEL MONDO WORLD FRIENDS ONLUS	Insieme per lo sviluppo e la pace	4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5, 9 prontuario: risultano incompleti e poco chiari nel progetto contesto, obiettivi, descrizione monitoraggio, formazioni, risorse; 4.2 lettera f (progetto autoreferenziale) e lettera e (il progetto è inefficace in relazione alle attività dichiarate)
R12NZ0562910103728NR12	ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI	Soccorso civico	4.1 punto 10 prontuario: non corretta redazione scheda progetto per errata compilazione di tutti i sistemi (punti 18, 19, 21, 31 e 42 scheda progetto)
R12NZ0541010103964NR12	CENTRO STUDI CIVIS	CivisArte	4.2 lettera c punti 1 e 2 (poco chiari contesto e obiettivi) e punto 9 prontuario (mancata o insufficiente indicazione risorse umane); mancata compilazione punti obbligatori (10, 11 e 12 della scheda progetto)
R12NZ0011010105292NR12	COMUNE DI ACUTO	GIOVANI IN CAMPO	prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 5; risultano incompleti e poco chiari nel progetto contesto, obiettivi, descrizione formazione; mancano contenuti obbligatori della formazione generale e la formazione specifica risulta indeterminata
R12NZ0011010105293NR12	COMUNE DI ACUTO	STRADA FACENDO	prontuario 4.2 lettera c punti 2, 3, 5; risultano incompleti e poco chiari nel progetto obiettivi, impiego volontari, formazione; Contenuti della formazione carenti

R12NZ0042110102669NR12	COMUNE DI CARPINETO ROMANO	CARPINETO TRA CULTURA, STORIA E TURISMO	prontuario 4.2. lettera c punti 4 (monitoraggio attività), 5 (modalità e contenuti formazione) e 9 (mancata o insufficiente indicazione risorse strumentali) 4.2 lettera e: progetto inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati, incoerenza tra gli elementi
R12NZ00280510103677NR12	COMUNE DI GUARCINO (FR)	I migliori anni	prontuario 4.2. lett. e (progetto palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati e presenta una evidente incoerenza tra gli obiettivi che lo costituiscono)
R12NZ00380510103676NR12	COMUNE DI GUARCINO (FR)	Tra le pagine dei libri 2010	prontuario 4.2 lett c punti 3 e 9 (risultano assenti o incompleti i seguenti elementi del progetto: descrizione del progetto, insufficienti risorse umane. Insufficienti i punti 8.1., 8.2 e 8.3 della scheda progetto. Formatori specifici non adeguati
R12NZ00333510102835NR12	COMUNE DI VITERBO	PROGETTO MONDOPINOCCHIO!!!	errata compilazione punto 18 scheda progetto; prontuario 4.2. lettera c punti 4 (monitoraggio attività), 5 (modalità e contenuti formazione) e 9 (mancata o insufficiente indicazione risorse strumentali)
R12NZ0118410103429NR12	ISTITUTO LEONARDA VACCARI	INSIEME PER L'INCLUSIONE	Formazione generale incompleta (4.2. lett. c5 del Prontuario), e di durata inferiore a quella prevista (25 ore anziché 30) (4.2. lett. c15 del Prontuario). Errata compilazione di voci obbligatorie (19, 21 della scheda progetto). 4.1. n. 10 del Prontuario. Monitoraggio delle attività insufficiente (4.2. lett. c4 del Prontuario)
R12NZ0046210102764NR12	SIPEA - SOCIETA' ITALIANA DI PSICOLOGIA EDUCAZIONE E ARTIETERAPIE	Bambini di oggi, adulti di domani 2010	prontuario 4.2. lettera c punto 1 (carente indicazione destinatari), punto 2 (carente congruenza obiettivi del progetto), punto 3 (carente descrizione attività). 4.2. lettera F (progetto autoreferenziale)
R12NZ0024110102669NR12	ASSOCIAZIONE C. B. GARI 88 - ONLUS	A SCUOLA CON TE	prontuario 4.2.lett. c punto 1 (contesto insufficiente), 4.1 punto 10 (omessa voce 12 e non corretta redazione voci 19, 21 e 31 scheda progetto). Usato il formulario dell'anno scorso per il punto 8 (4.1. n. 10 prontuario)
R12NZ0024110102697NR12	ASSOCIAZIONE C. B. GARI 88 - ONLUS	ANZIANI COME AIUTARLI	prontuario 4.2. lett. c punto 1 (contesto insufficiente, destinatari non specificati) e punto 3 (vaghe attività volontari). 4.1 punto 10 (omessa voce 12 e non corretta redazione punti 19, 21 e 31 scheda progetto). Usato il formulario dell'anno scorso per il punto 8 (4.1. n. 10 prontuario)

R12NZ002410102626NR12	ASSOCIAZIONE C.R. GARI 83 - ONLUS	PROTEZIONE CIVILE PER I GIOVANI	prontuario 4.2. lett. c punto 1 (contesto insufficiente, destinatari non specificati) e punto 3 (vaghe attività volontari) 4.1 punto 10 (omessa voce 12 e non corretta redazione punti 19, 21 e 31 scheda progetto).
R12NZ0060410101825NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Disturbi del comportamento alimentare: a scuola e in famiglia con i ragazzi	Monitoraggio delle attività indefinite (4.2 lett. c4 del Prontuario). Formazione non specificata (4.2 lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0080410101827NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Fare per...insieme	Obiettivi poco chiari (4.2 lett. c2 del Prontuario). Attività non descritte (4.2 lett. c3 del Prontuario). Ruolo dei volontari incerto (4.2 lett. c3 del Prontuario). Formazione non specificata (4.2 lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0000410101830NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	La rete di protezione	Obiettivi indefiniti (4.2 lett. c2 del Prontuario). Attività indefinite (4.2 lett. c3 del Prontuario). Monitoraggio delle attività indefinito (4.2 lett. c4 del Prontuario). Formazione non definita (4.2 lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0080410101832NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	R.I.Pre S.A. - Riconoscimento Intervento Precoce Schizofrenia e Altro	Obiettivi poco chiari (4.2 lett. c2 del Prontuario). Monitoraggio delle attività indefinito (4.2 lett. c4 del Prontuario). Formazione non definita (4.2 lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0080410101826NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Sostegno al welfare dell'accoglienza nei Distretti della ASL RM-E	Obiettivi indefiniti (4.2 lett. c2 del Prontuario). Attività indefinite (4.2 lett. c3 del Prontuario). Monitoraggio delle attività indefinito (4.2 lett. c4 del Prontuario). Formazione non descritta (4.2 lett. c5 del Prontuario).
R12NZ0080410101828NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA -E	Un ponte verso il territorio	Progetto inefficace rispetto agli obiettivi (4.2 lett. e del Prontuario). Descrizione degli obiettivi poco chiara (4.2 lett. c2 del Prontuario). Attività indefinite (4.2 lett. c3 del Prontuario).
R12NZ0001810101715NR12	COMUNE DI RIETI	C'era una volta...	prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 5, 9 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto, obiettivi, descrizione formazione, risorse) 4.2 lettera f (autoreferenziale) e lettera e (il progetto è inefficace in relazione alle attività dichiarate)
R12NZ0001810101719NR12	COMUNE DI RIETI	FUORILA CULTURA	prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 5, 9
R12NZ0299110103163NR12	COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO	PER MANO	prontuario 4.2 lettera c punti 1, 2, 3, 4, 5 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto, obiettivi, descrizione del progetto, monitoraggio e formazione). Prontuario 4.1 punto 10 (errata compilazione voci 19, 21 e 31 della scheda)

R12NZ0000410104534NR12	COMUNE DI SERRONE	Il gabbiano	pronuntario 4.2 punto c (incongruenza tra Helios e scheda 16 quanto al numero dei volontari e al nominativo oip) Prontuario 4.2. lettera c punti 5 (formazione specifica scarsa) 9 (insufficiente indicazione risorse) 4.1 punto 10 (numerazione sbagliata)
R12NZ0062810101778NR12	COMUNE DI SORA	Alla scoperta della nostra storia	Assente la descrizione delle attività (4.2 punto c3 del Prontuario); mancata individuazione dei beneficiari (4.2 punto c1 del Prontuario); 4.2 punto c5 del Prontuario
R12NZ0062810101776NR12	COMUNE DI SORA	Arte e Cultura - Progetto per avvicinare i giovani alle attività culturali e sportive	Assente la descrizione delle attività e del ruolo dei volontari (4.2 punto c3 del Prontuario); mancata individuazione dei beneficiari (4.2 punto c1 del Prontuario)
R12NZ0062810101782NR12	COMUNE DI SORA	GIORNI SOLIDALI	Descrizione degli obiettivi, delle attività, delle modalità di impiego dei volontari e della formazione specifica eccessivamente generica (4.2. lett. 2, 3, 5 del Prontuario)
R12NZ0062810101781NR12	COMUNE DI SORA	INSIEME PER CRESCERE	Descrizione della formazione specifica poco chiara o incompleta (4.2. lett. c5 del Prontuario). Errata compilazione punti 9 - 12 della scheda progetto (4.1 n. 10 del Prontuario)
R12NZ0062810101783NR12	COMUNE DI SORA	Protezione civile: educazione e prevenzione	il progetto è palesemente inefficace in relazione agli obiettivi dichiarati (4.2. lett. e del Prontuario). Descrizione del contesto, degli obiettivi, delle attività, della formazione specifica eccessivamente generica (4.2. lett. c 1, 2, 3, 5 del Prontuario). insufficiente indicazione delle risorse tecniche e strumentali (4.2. lett. c9 del Prontuario)
R12NZ0062810101779NR12	COMUNE DI SORA	PUNTO DI FORZA	Descrizione degli obiettivi, delle attività, delle modalità di impiego dei volontari eccessivamente generica (4.2. lett. c 2, 3 del Prontuario). Incongruenza e omessa compilazione punti 9 - 12 della scheda progetto
R12NZ0062810101780NR12	COMUNE DI SORA	SPAZIO COMUNE	Numero di codifiche di aree di intervento eccessivo. Descrizione del contesto, degli obiettivi, della tipologia degli interventi, delle modalità di impiego dei volontari e della formazione specifica eccessivamente generica (4.2. lett. c 1, 2, 3, 5 del Prontuario)
R12NZ03986310104201NR12	COMUNE DI SPIGNO SATURNIA	INTEGRAZIONE	pronuntario 4.1 punto 10 (non corretta redazione scheda progetto); 4.2 lett. c punti 1, 4, 5, 9 (risultano carenti o pochi chiari nel progetto: contesto, monitoraggio, formazione e risorse).

R12NZ04704101010228NR12	COMUNITA' MONTANA SALTICICCIANO	ITINERARI DA SCOPRIRE NEL SALTO CICOLANO	prontuario 4.2 lettera c punti 4,5 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: monitoraggio e formazione). Piano di monitoraggio generico e formazione specifica generica
R12NZ0995910101851NR12	ISTITUTO DI RICERCHE INTERNAZIONALI ARCHIVIO DISARMO	Formazione per documentaristi in ricerca sulla pace, gestione dei conflitti, sicurezza	Contenuti della formazione generale incompleti e non idonei (4.2. lett. c5 del Prontuario)
R19NZ0329010101577NR12	ISTIT. FIGLIE DELLA MISERICORDIA E DELLA CROCE	Il sorriso dei bambini (Roma) 2010	prontuario 4.2 lettera e (progetto inefficace in relazione agli obiettivi delle azioni proposte)
R12NZ0020410101295NR12	COMUNITA' MONTANA XVII MONTI AURUNCI	VIVI IL TUO TERRITORIO	prontuario 4.2 lettera c punti 3, 5 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: attività volontari e formazione. Nella formazione generale mancano contenuti e la formazione specifica è generica)
R12NZ0625210103454NR12	DIACONIA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	STILI DI VITA RESPONSABILI FR2010	prontuario 4.2 lett. F (autoreferenziale), 4.2. lett. c punto 2 (poco chiari o incompleti gli obiettivi) e punto 3 (descrizione e tipologia interventi). Nel progetto dichiarato settore E (animazione), ma nella descrizione del progetto risulta un generico spuntello sui consumi
R12NZ0118210101273NR12	FONDAZIONE VILLA MARAINI	DALLA STRADA ALLA VITA	prontuario 4.2 lettera c punti 1,2,3,4,5,9; risultano incompleti e poco chiari nel progetto: contesto, obiettivi, descrizione, monitoraggio formazione e risorse.
R12NZ0218110102646NR12	COMUNE DI PALIANO	BIBLIOTECA IN... COMUNE	prontuario 4.2 lettera c punti 3, 4, 5 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: impiego volontari, monitoraggio, formazione). Nella scheda 16, i volontari indicati sono inferiori alla soglia minima di 4 volontari

R12NZ0310310100984NR12	COMUNE DI SEZZE		Cultura amica - Giovani e tempo libero	prontuario lettera c 1, 2, 3, 5, 9 (poco chiari o incompleti i seguenti elementi del progetto: descrizione contesto territoriale, obiettivi, descrizione progetto, modalità e contenuti formazione, mancata indicazione o insufficiente indicazione risorse umane e tecniche)
R12NZ0310310100982NR12	COMUNE DI SEZZE		Servizio Civile: un ponte tra generazioni	Prontuario d 2 lettera c punto 2 (assenti obiettivi del progetto) 4, 2, lettera e incoerenza elementi del progetto
R12NZ0542140100929NR12	ASSOCIAZIONE LOIC FRANCIS-LEE		Naturabilimento	prontuario 4, 2 lettera c punti 2, 3, 4, 5 (risultano incompleti e poco chiari nel progetto: obiettivi, impiego volontari, monitoraggio, formazione)
R12NZ0566310100208NR12	COMUNE DI RIANO		IL FUTURO DEL TERRITORIO	prontuario 4, 2 lettera e: progetto inefficace ed incoerente. Mancata coerenza tra settore ed area di intervento con i contenuti del progetto
R12NZ0566310100209NR12	COMUNE DI RIANO		LA SCUOLA SI INTEGRA	prontuario voce 4.1.10 (mancata compilazione nella scheda progetto di voci obbligatorie: 10, 11 e 12)
R12NZ0495510100103NR12	ASSOCIAZIONE ARIANNA ONLUS		LA CITTADINANZA COME RISORSA AMBIENTALE	prontuario 4, 2 lettera e: progetto inefficace ed incoerente.
R12NZ0188210100240NR12	MUSEO DEI BAMBINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		Valoritori per l'infanzia: Servizio Civile ad Explora il Museo dei Bambini di Roma	Incompleti e poco chiari la tipologia degli interventi previsti e le modalità di impiego dei volontari. 4, 2, lett. c3 del Prontuario
R12NZ04470100100NR12	SUBWAY		COCOON	omessa compilazione di voci obbligatorie (punti 10, 11, 12 della scheda progetto) 4, 1 n. 10 del Prontuario
R12NZ0365710100059NR12	COMUNE DI MENTANA		CONOSCERE IL RISCHIO	le attività previste nel progetto non rientrano in alcuno dei settori contemplati dalla legge n. 64/2001 (4, 2, lett. a del Prontuario)
R12NZ0015610106250NR12	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA D		Il Dipartimento di Prevenzione accoglie, informa ed orienta	omessa compilazione di voci obbligatorie (4, 1 n. 10 del Prontuario): errato codice accreditamento e albo di competenza

R12NZ0015610105246NR12	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	L'accoglienza e il sostegno ai diversamente abili 2010	errata compilazione di voci obbligatorie (punti 9 e 12 della scheda progetto); 4.1. n. 10 del Prontuario. Numero dei volontari inferiore alla soglia minima
R12NZ0015610105245NR12	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Percorso dell'abilitazione/giornata in carico del paziente tossicodipendente detenuto negli Istituti Penitenziari Rebibbia a Roma	errata compilazione di voci obbligatorie (punti 9 e 12 della scheda progetto); 4.1. n. 10 del Prontuario. Numero dei volontari inferiore alla soglia minima
R12NZ0015610105244NR12	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	SALUTANDO ACCOGLIERE, ORIENTARE, INTEGRARE	Incongruenza nel numero dei volontari richiesti (punti 8, 9, 12 e 16 della scheda progetto); 4.2. lett. e del Prontuario. Numero dei volontari inferiore alla soglia minima
R12NZ0015110101290NR12	COMUNE DI VEROLI	SAGGIAMENTE	prontuario 4.1 punto 10: mancata compilazione della voce obbligatoria punto 9 della scheda progetto
R12NZ0002310103430NR12	ASSO HANDICAP O.N.L.U.S. - ASSOCIAZIONE PER LA RIABILITAZIONE ED IL RECUPERO DEI PORTATORI DI HANDICAP	AMICHE VOLONTARIE PER CRESCERE	prontuario 4.1 punto 10 (non corretta redazione scheda progetto: voce 31 sistema formazione). 4.2 lett. c punto 5 (formazione generale non conforme). 4.2. lett. F. (progetto autoreferenziale). punto 4.2. lettera c 4 (monitoraggio generico)
R12NZ021310103511NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Biblioteca UNIVERSO: la Biblioteca universitaria nel territorio pontino	Incompleta indicazione di moduli della formazione (4.2 lett. c5 del Prontuario). Omessa compilazione punti 19 e 21 della scheda progetto
R12NZ0000410104535NR12	COMUNE DI SERRONE	Serrone e i suoi parchi	CV curricula formatori specifici non autocertificati
R12NZ0170810103245NR12	UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO	FERMARE GLI INCENDI E SALVARE L'AMICA NATURA.	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0170810103246NR12	UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO	LABIRINTANDO	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0170810103247NR12	UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO	PROFUGHI E RIFUGIATI: POLITICI L'ACCOGLIENZA, IL SUPPORTO, L'INTEGRAZIONE	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0170810103248NR12	UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO	TUTTI UGUALI E INSIEME NELLO SPORT.	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0438910105390NR12	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO	So fare con te ..... da solo	assenza istanza di presentazione
R12NZ0424410106187NR12	L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONIUS	DAMMI LA MANO	progetto non firmato
R03NZ0040910105429NR12	ASSOCIAZIONE EMERGENCY	Raccontare la pace. Emergency nel Lazio	progetto non firmato

R12NZ0014510104653NR12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Sicurezza e Protezione: Rinomio civile - 2010	la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è firmata dal Responsabile legale, il progetto dal Responsabile di servizio civile nazionale (4.1. n. 3)
R12NZ0017210105130NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO	Assistenza e integrazione dei bambini/adolescenti disabili e stranieri in ambito scolastico	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12); curriculum olp e formatore specifico S. Angelotti non autocertificato
R12NZ00177210105135NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO	Abitemi@informati	curricula formatori specifici D. Battistoni, V. Rossi, R. Pensato, C. Moscojuri non autocertificati
R12NZ0177210105117NR12	POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO	Assistenza domiciliare leggera	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12)
R12NZ0177210105136NR12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO	Roma senza barriere	curricula formatori specifici D. Battistoni, V. Rossi, F. Vescovo, R. Trivellino e C. Haas Spithover non autocertificati
R02NZ0419010104808NR12	Fondazione MAGIS (Movimento ed Azione dei Gesuiti Italiani per lo Sviluppo)	Co-operare con arte	non completa e non corretta sottoscrizione dell'istanza di presentazione (firma dell'esperto del monitoraggio)
R12NZ0375010106241NR12	I.D.E.A. SOC. COOP. SOCIALIARI ONLUS	GLIANZANI FOLLI DEL LORO TEMPO, COSTRUTTORI DEL NOSTRO TEMPO	cv di tutti formatori specifici privi della autocertificazione; cv del formatore specifico Antogiovanni privo di firma e autocertificazione
R12NZ0204910104104NR12	UNIONE DI COMUNI DEL LA DASSA SABINA	BASSA SABINA SOLIDARI	progetto firmato da responsabile non accreditato; omessa compilazione voci obbligatorie (19 e 31)
R12NZ0321310105309NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	CIAO Sapienza - Centro Informazioni Accoglienza Orientamento	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12)
R12NZ0321310105304NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Il patrimonio digitale: conservazione, diffusione e creazione di nuovi contenuti nelle biblioteche e mediateche dell'Università	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12)
R12NZ0321310105310NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Orientamento e progetto donne ingegneria	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12; 19, 21 e 31)
R12NZ0321310105306NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" ASSOCIAZIONE BAMBINI NEL TEMPO ONLUS	SOL Sapienza Orienta	omessa compilazione voci obbligatorie (10, 11 e 12)
R12NZ0321310105304NR12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	Informattare, conservare per elaborare	omessa compilazione voci obbligatorie (19, 21, 31); cv formatori non firmati e non autocertificati
R12NZ0321310105304NR12	ASSOCIAZIONE RYDER ITALIA ONLUS	Fino all'ultimo respiro	istanza di presentazione incompleta; assenza dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
R12NZ0302310102465NR12	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FROSINONE	COMUNICARE IL DIRITTO ALLA SALUTE: ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO	istanza di presentazione incompleta; progetto firmato da soggetto diverso dal responsabile legale accreditato

R12NZ0442210103355NR12	COMUNE DI MAGLIANO SABINA	Giovani & sociale ... lavorare insieme - 2010	manca indicazione del numero dei volontari (alternativamente nei punti 10, 11 e 12 della scheda progetto)
R12NZ0441110103142NR12	CONFRATERNITA SAN GIOVANNI BATTISTA	ASSISTENDO ANZIANI E SOGGETTI DEBOLI	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non firmata, cv formatore Passasmo non firmato
R15NZ0220610102322NR12	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	Sguardi condivisi	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
R15NZ0220610102321NR12	CONGREGAZIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA	Spazi di vita	procedura di bilancio, assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
R12NZ0167140104375NR12	COOPERATIVA SOCIALE HERASMUS	Servizio Civile: INSIEME SI PIU'	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
R12NZ0054110104418NR12	PROVINCIA DI RIETI	Diritto d'accesso	omessa compilazione voci obbligatorie (19, 21 e 31); errata compilazione punto 5 della scheda progetto (manca indicazione del settore)
R15NZ0168810102061NR12	ASSOCIAZIONE LA TENDA CENTRO DI SOLIDARIETA'	Vivere la comunità	omessa compilazione voce obbligatoria (19, 21 e 31); errata compilazione punto 5 della scheda progetto (omessa indicazione della confisca del settore e dell'area di intervento)
R12NZ0468410102314NR12	COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO	DARE VOCE AI DIRITTI DELLE PERSONE	assenza istanza di presentazione; curriculum olp e formatore specifico non autocertificati; assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
R12NZ0497410103018NR12	COOP. PM1 SERVIZI SOCIO-EDUC.	Centro Diurno per Anziani Fragili 2010 - Coop Sociale P.M. 1	assenza istanza presentazione; mancanza cv formatori specifici Semerari e Andreozzi; cv formatore specifico Passacantilli non autocertificato; cv olp Passacantilli non autocertificato; numero dei volontari inferiore alla soglia
R12NZ0424210106563NR12	COMUNE DI OLEVANO ROMANO	BENVENUTI AL MUSEO	manca curricula formatori specifici; errata compilazione voci obbligatorie (omessa indicazione nominativo del formatore specifico nei punti 37 e 38 della scheda progetto)
R12NZ0424210106563NR12	COMUNE DI OLEVANO ROMANO	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI	manca curricula formatori specifici; errata compilazione voci obbligatorie (omessa indicazione nominativo del formatore specifico nei punti 37 e 38 della scheda progetto)
R12NZ0215110102292NR12	COMUNE DI POFI	Conta su di me	omessa compilazione voce obbligatoria (punto 13 della scheda progetto)

R12NZ01541010229NR12	COMUNE DI POFI	Giovani con i giovani	errata compilazione voce obbligatoria (punto 16 della scheda progetto: errata indicazione dell' indirizzo della sede accreditata); omessa compilazione voce obbligatoria (punto 13 della scheda progetto)
R12NZ01541010229NR12	COMUNE DI POFI	Pofi sicuro	errata compilazione voce obbligatoria (punto 16 della scheda progetto: non indicato il numero volontari e il codice della sede); non compilata voce obbligatoria (punto 13 della scheda progetto)
R12NZ018210101275NR12	FONDAZIONE VILLA MARAINI	IL PERCORSO DI RECUPERO IN COMUNITA'	curricula dell'olp Riggì e Lettanzì non autocertificati; mancato rispetto della soglia minima del numero di volontari (3); punto 4.1. n. 11 del Prontuario
R12NZ018210101274NR12	FONDAZIONE VILLA MARAINI	L'ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE	curriculum dell'olp Porcella Elena non firmato; curriculum dell'olp Angelini Marco non autocertificato
R12NZ0095410101840NR12	COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO	Tra natura e archeologia	sistema di accreditamento: non verificato in sede di accreditamento (con il CESV)
R12NZ0193610101675NR12	COMUNE DI CAMPODIMELE	Difendiamo la natura!	curriculum olp privo di autocertificazione; curriculum formatore non firmato e privo di autocertificazione; convenzione con cesv priva di firma
R12NZ0015410109250NR12	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	IMPARIAMO LA PROTEZIONE CIVILE 8	curriculum dell'olp e del formatore in fotocopia; punto 4.1. n. 7 del Prontuario
R12NZ0015410100261NR12	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	INFOPOINT 6	curriculum del formatore specifico in fotocopia; punto 4.1. n. 7 del Prontuario
R12NZ0015410100258NR12	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	ISOLA DEL LIRI 'CITTA' DELLA MUSICA E DELL'ACQUA 6	curriculum dell'olp non firmato; curriculum del formatore specifico mancante; punto 4.1. n. 6 del Prontuario
R12NZ0015410100257NR12	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	L'ALTRA PARTE DI NOI: IL VOLONTARIO 2	curricula del formatore e dell'olp in fotocopia; punto 4.1. n. 7 del Prontuario
R12NZ0015410100259NR12	COMUNE DI ISOLA DEL LIRI	STACCIA BURATTA LA MOCIA E LA GATTA 6	curriculum dell'olp in fotocopia (punto 4.1. n. 7 del Prontuario); curriculum del formatore specifico mancante (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ009310100221NR12	ASSOCIAZIONE "LA PROMESSA" O.N.L.U.S.	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI GIOVANI	curricula formatori specifici mancanti (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)

R12NZ008110100253NR12	A.F.M.A.L. - ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAATELLI PER I MALATI LONTANI	Diversabili: integrazione e promozione umana	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (punto 4.1. n. 3 del Prontuario); istanza di presentazione incompleta (punto 4.1. n. 5 del Prontuario)
R12NZ008110100254NR12	A.F.M.A.L. - ASSOCIAZIONE CON I FATEBENEFRAATELLI PER I MALATI LONTANI	Obiettivo: Umanizzazione e promozione umana	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (punto 4.1. n. 3 del Prontuario); istanza di presentazione incompleta (punto 4.1. n. 5 del Prontuario)
R12NZ0395510100073NR12	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLUM	ALL'OMBRA DEL COLOSSEO	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (punto 4.1. n. 3 del Prontuario)
R12NZ0395510100074NR12	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLUM	CAMINUM	assenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (punto 4.1. n. 3 del Prontuario); non corretta compilazione voci obbligatorie (punti 11 e 12 della scheda progetto)
R12NZ0573710100056NR12	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE CORI	SICURAMENTE	mancanza curriculum dell'olp (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ0573710100057NR12	CENTRO STUDI NUOVI ORIZZONTI PONTINI PROGEFORM	L'ORIZZONTE DELLA COMUNICAZIONE	mancanza curriculum dell'olp (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ0573710100068NR12	CENTRO STUDI NUOVI ORIZZONTI PONTINI PROGEFORM	ORIZZONTI TERRITORIALI	mancanza curriculum dell'olp (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ0557110100057NR12	FORUM NAZIONALE GIOVANI	CRESCERE AGIRE PARTECIPARE	mancanza curriculum dell'olp (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ0557110100059NR12	FORUM NAZIONALE GIOVANI	INFORUM	mancanza curriculum dell'olp (punto 4.1. n. 6 del Prontuario)
R12NZ00156101062753NR12	AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA B	Minori e Servizi: sostenere l'accessibilità	non corretta compilazione di voce obbligatoria (punto 16 della scheda progetto: codici delle sedi n. 103828 e 44555 errati)
R12NZ06421101020051NR12	COMUNE DI CARPINETO ROMANO	PROGETTO SOLIDARIETA' SOCIALE	assenza cv del formatore specifico
R12NZ0165710102967NR12	COOPERATIVA SOCIALI E LAVORO SOLIDALE	INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA IMMIGRATI	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0165710102968NR12	COOPERATIVA SOCIALE LAVORO SOLIDALE	LINGUA ITALIANA PER IMMIGRATI	curriculum formatore specifico non autocertificato (punto 4.1. n. 7 del Prontuario)
R12NZ0142310106565NR12	COMUNE LENOLA	Lenola città verde	progetto cartaceo non pervenuto

R12NZ0302210106261NR12	PROVINCIA DI FROSINONE	UN PONTE VERSO IL LAVORO E REDDITO GARANTITO	progetto pervenuto fuori termine
R12NZ0323610103099NR12	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.E.A.S. S.R.L.	STRADA FACENDO... Percorsi di crescita verso l'autonomia	progetto cartaceo non pervenuto
R12NZ0490610102340NR12	COMUNE DI FIUGGI TUTTI GIU' PER TERRA SOC.	IO GIOVANE DIOGENE. CERCO E INFORMO PER LA MIA CITTA'	progetto pervenuto fuori termine
R12NZ0510910101010NR12	COOP. SOCIALE API. C.M.L.U.C.	C.N.A. (Community network approach)	progetto cartaceo non pervenuto
	ISTISOS orius	Il diritto di leggere: autonomia alla lettura	progetto non in inserito in Helios
	Asso progetto laboratorio Oler	Giovani in rete: partecipazione e cittadinanza	progetto non in inserito in Helios
	A.S.D. Equitazione per tutti	Insieme a cavallo	progetto non in inserito in Helios
R12NZ0505010106090NR12	COMUNE VILLA SANTO STEFANO	Il Raggio Verde	errata compilazione voci obbligatorie (in alternativa 10,11 e 12): 4, 1 n. 10 Prontuario; curriculum formatore specifico non autocertificato: 4, 1 n. 7 Prontuario

## ALLEGATO 4

## Bando 2010 - Progetti di servizio civile limitati

Codice Ente	Nome Ente	Titolo Progetto	Motivo della limitazione
R12NZ0014 510104643N R12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Aiuto alle donne 2010	Si esclude il formatore specifico Marilena Ponzani per cv non autocertificato, nonché il formatore specifico Lorena Masi per mancato invio del cv
R12NZ0014 510104635N R12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Pangea	Si esclude il formatore specifico Gloria Papili perché il cv non è firmato
R12NZ0014 510104651N R12	CE.S.V. - CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO	Bianca e Bernie, reti solidali per il volontariato giovanile- Solidal-mente 2010	Si chiude la sede cod. n. 71502 per mancanza del cv dell'OLP Claudia Soave. I volontari sono perciò ridotti da 10 a 8. Si esclude inoltre il formatore specifico Marina Bellia per mancato invio del cv
R12NZ0177 210105118N R12	COMUNE DI ROMA - DIPARTIMENTO POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DECENTRAMENTO -	Il Patrimonio e la Memoria - Mercati di Traiano e Museo della Civiltà Romana -Quinta Edizione	Si escludono i formatori specifici Marina Milella e M. Vitti perché i cv non sono autocertificati

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2908.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «P.M.I. Cooperativa Sociale di Servizi Socio-Sanitari ed Educativi» con sede in Roma, Sezione A.**

#### IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "P.M.I COOPERATIVA SOCIALE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI" con sede in ROMA (RM), pervenuta in data 18/03/2010, prot. 32826 4K/17 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione A;

VISTA la richiesta di integrazione documentale del 24/05/2010 - prot. 66274, interruttiva dei termini;

VISTA l'integrazione di documentazione pervenuta in data 20/07/2010 - prot. 90517 55/08;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A

#### D E T E R M I N A

La Cooperativa Sociale "P.M.I COOPERATIVA SOCIALE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI" con sede in ROMA (RM) Via Vanni Biringucci, 54 Cap 00015 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione A.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
MASSIDDA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 luglio 2010, n. 2909.

**Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, Cooperativa sociale «Il Tornante Cooperativa Sociale» con sede in Boville Ernica (FR), Sezione B.**

#### **IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo e Servizio Civile;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 gennaio 1997, n. 137, concernente le direttive per l'istruttoria della domanda di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998, n. 4105;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 1° luglio 1996, n. 25, concernente "Norme sulla dirigenza e sull'organizzazione regionale", che pone in capo agli organi di governo le attività di indirizzo e di controllo e ai Dirigenti quelle di gestione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 1999, n. 3702 ed in particolare l'allegato C, relativo alla attribuzione delle competenze agli organi di governo e alla dirigenza;

VISTA la domanda inoltrata dalla Cooperativa sociale "IL TORNANTE COOPERATIVA SOCIALE" con sede in BOVILLE ERNICA (FR), pervenuta in data 19/05/2010, prot. 64654 55/08 tesa ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Regionale delle cooperative sociali, sezione B;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata risulta che la Cooperativa suddetta è in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. 24/96 per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B

#### **D E T E R M I N A**

La Cooperativa Sociale "IL TORNANTE COOPERATIVA SOCIALE" con sede in BOVILLE ERNICA (FR) Via Paolini, 1 Cap 03022 è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 giugno 1996 n. 24, come modificata dalla legge regionale 20 ottobre 1997 n. 30, Sezione B.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il direttore*  
MASSIDA



---

---

*Direttore responsabile:* MAURIZIO PUCCI

---

(BP-2010-23-2-156) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA  
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

**ROMA e provincia:**

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**  
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**  
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**  
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**  
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

## **ALTRE PROVINCE:**

### **LATINA e provincia**

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**  
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

### **VITERBO**

- **LIBRERIA AERRE S.a.s.**  
di Bernardino Massi e C.  
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956  
Palazzo Uffici Finanziari

## ABBONAMENTI ANNO 2010

### 1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- |                    |         |
|--------------------|---------|
| - annuale .....    | € 92,96 |
| - semestrale ..... | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- |                    |         |
|--------------------|---------|
| - annuale .....    | € 36,15 |
| - semestrale ..... | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II ..... € 1,03  
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III ..... € 1,03  
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati ..... € 2,06  
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione ..... € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
  - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
  - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio - Ufficio BUR - Via C. Colombo, 212 - 00147 Roma.

**La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.**

### 2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

## INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

**Prezzo € 2,06**